

PIANO DI STUDI E PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL

***CORSO DI LAUREA IN
OTTICA E OPTOMETRIA***

Anno Accademico 2010 – 2011

INDICE

Avvertenze	pag.2
Consiglio di Coordinamento Didattico in Scienza dei Materiali	pag.3
Informazioni generali	pag.5
Regolamento didattico del Corso di Laurea A. A. 2010-2011	pag.7
Percorsi formativi	pag.14
Programmi degli insegnamenti del Corso di Laurea in Ottica e Optometria	pag.18
Guida Pratica per gli Studenti	pag.35

AVVERTENZE

I dati riportati in questa edizione sono aggiornati al mese di luglio 2010. I programmi di alcuni insegnamenti sono indicativi e provvisori. Possibili variazioni successive a quanto riportato saranno comunicate con avvisi affissi nella bacheca del Corso di Laurea (CdL) nell'atrio dell'edificio U5 al piano terra.

Altre informazioni sono reperibili sul sito web del Dipartimento di Scienza dei Materiali (<http://www.mater.unimib.it/didattica.htm>), sul sito specifico del CdL (http://www.mater.unimib.it/manif_ottici.htm) o rivolgendosi alla Segreteria Didattica (tel.0264485102, e-mail Segreteria.Didattica@mater.unimib.it, Dipartimento di Scienza dei Materiali in via R. Cozzi 53 a Milano).

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DIDATTICO (CCD) IN SCIENZA DEI MATERIALI

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL CCD

Presidente:

Mario Guzzi - Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 53 - Milano
tel. 0264485155 e-mail: mario.guzzi@unimib.it

Referente per il CdL in Scienze e Tecnologie Orafe:

Alberto Paleari - Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 53 - Milano
tel. 0264485164 e-mail: alberto.paleari@unimib.it

Referente per il CdL in Ottica e Optometria:

Antonio Papagni - Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 53 - Milano
tel. 0264485234 e-mail: antonio.papagni@unimib.it

SEGRETERIA DIDATTICA DEL CCD

(informazioni didattiche, orario delle lezioni, domande entrata in tesi, piani di studio, varie)

Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 53 – Milano

Tel. 0264485102, 5170, 5158, e-mail: segreteria.didattica@mater.unimib.it

Orario Segreteria: dal Lunedì al Venerdì: 9.30 - 11.30 e 14.30-15.30

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEL CCD

Dario Abrami	e-mail: d.abrami@campus.unimib.it
Emanuele Bertazzoli	e-mail: e.bertazzoli@campus.unimib.it
Brian Claudio Boaro	e-mail: b.boaro@campus.unimib.it
Paolo Brazzo	e-mail: p.brazzo@campus.unimib.it
Federico Brivio	e-mail: f.brivio9@campus.unimib.it
Erica Guerriero	e-mail: e.guerriero@campus.unimib.it
Simone Orietti	e-mail: s.orietti@campus.unimib.it

COMMISSIONE LABORATORI

Scienza dei Materiali:

Francesco Meinardi tel. 0264485181 e-mail: francesco.meinardi@unimib.it

Ottica e Optometria:

Antonio Papagni tel. 0264485234 e-mail: antonio.papagni@unimib.it

Scienze e Tecnologie Orafe:

Alberto Paleari tel. 0264485164 e-mail: alberto.paleari@unimib.it

COMMISSIONE ORARI

Scienza dei Materiali:

Emiliano Bonera tel. 0264485033 e-mail: emiliano.bonera@unimib.it

Ottica e Optometria:

Antonio Papagni tel. 0264485234 e-mail: antonio.papagni@unimib.it

Scienze e tecnologie orafe:

Alberto Paleari tel. 0264485164 e-mail: alberto.paleari@unimib.it

COMMISSIONE PIANI DI STUDIO E TRASFERIMENTI

Scienza dei Materiali:

Marco Bernasconi	tel. 0264485231	e-mail: marco.bernasconi@unimib.it
Riccardo Ruffo	tel. 0264485153	e-mail: riccardo.ruffo@unimib.it

Ottica e optometria:

Antonio Papagni	tel. 0264485234	e-mail: antonio.papagni@unimib.it
-----------------	-----------------	-----------------------------------

Scienze e tecnologie orafe:

Alberto Paleari	tel. 0264485164	e-mail: alberto.paleari@unimib.it
-----------------	-----------------	-----------------------------------

COMMISSIONE ACCESSO ALLA LAUREA MAGISTRALE

Mario Guzzi	tel. 0264485155	e-mail: mario.guzzi@unimib.it
Marco Bernasconi	tel. 0264485231	e-mail: marco.bernasconi@unimib.it
Dario Narducci	tel. 0264485137	e-mail: dario.narducci@unimib.it
Riccardo Ruffo	tel. 0264485153	e-mail: riccardo.ruffo@unimib.it

COMMISSIONE TESI DI LAUREA

Scienza dei Materiali:

Anna Vedda	tel. 0264485162	e-mail: anna.vedda@unimib.it
------------	-----------------	------------------------------

Livia Giordano	tel.0264485214	e-mail: livia.giordano@unimib.it
Dario Narducci	tel.0264485137	e-mail: dario.narducci@unimib.it
Roberto Simonutti	tel.0264485132	e-mail: roberto.simonutti@unimib.it
Emanuela Sibilia	tel.0264485165	e-mail: emanuela.sibilia@unimib.it
<u>Scienze e Tecnologie Orafe</u>		
Alberto Paleari	tel.0264485164	e-mail: alberto.paleari@unimib.it
<u>Ottica e Optometria</u>		
Antonio Papagni	tel.0264485234	e-mail: antonio.papagni@unimib.it
COMMISSIONE TIROCINI		
<u>Ottica e Optometria:</u>		
Antonio Papagni	tel. 0264485234	e-mail: antonio.papagni@unimib.it
<u>Scienze e Tecnologie Orafe:</u>		
Alberto Paleari	tel. 0264485164	e-mail: alberto.paleari@unimib.it
COMMISSIONE ORIENTAMENTO		
<u>Scienza dei Materiali:</u>		
Simona Binetti	tel. 0264485177	e-mail: simona.binetti@unimib.it
Livia Giordano	tel.0264485214	e-mail: livia.giordano@unimib.it
<u>Ottica e Optometria:</u>		
Silvia Tavazzi	tel. 0264485035	e-mail: silvia.tavazzi@unimib.it
<u>Scienze e Tecnologie Orafe:</u>		
Angiolina Comotti	tel. 0264485140	e-mail: angiolina.comotti@unimib.it
COMMISSIONE ERASMUS		
<u>Scienza dei Materiali:</u>		
Piero Sozzani	tel. 0264485124	e-mail: piero.sozzani@unimib.it
Francesco Montalenti	tel. 0264485226	e-mail: francesco.montalenti@unimib.it
<u>Ottica e Optometria:</u>		
Dimitri Batani	tel. 0264482313	e-mail: batani@mib.infn.it
Silvia Tavazzi	tel. 0264485035	e-mail: silvia.tavazzi@unimib.it
COMMISSIONE ESITI LAVORATIVI		
<u>Scienza dei Materiali:</u>		
Mario Guzzi	tel. 0264485155	e-mail: mario.guzzi@unimib.it
Piero Sozzani	tel. 0264485124	e-mail: piero.sozzani@unimib.it
<u>Ottica e Optometria:</u>		
Antonio Papagni	tel. 0264485234	e-mail: antonio.papagni@unimib.it
<u>Scienze e Tecnologie Orafe:</u>		
Alberto Paleari	tel. 0264485164	e-mail: alberto.paleari@unimib.it

INFORMAZIONI GENERALI

BREVE PRESENTAZIONE, PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria appartiene alla Classe delle Lauree in *Scienze e Tecnologie Fisiche* (classe 30), ha una durata normale di tre anni (sei anni se a tempo parziale) e ha l'obiettivo di fornire un'adeguata preparazione scientifica di base e specifiche conoscenze professionali in ambito ottico, optometrico e contattologico. Al termine degli studi è conferita la qualifica accademica di Dottore in Ottica e Optometria. La Laurea così conseguita dà accesso a Lauree Magistrali sia della classe di Scienze e Tecnologie Fisiche sia ad altre Lauree Magistrali della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. L'iscrizione alle Lauree Magistrali è subordinata al rispetto delle richieste specifiche, come previsto ed espresso dagli specifici regolamenti didattici.

A partire dall'a.a. 2010-2011 è attivo un accordo con l'Università di Aalen che consente di ottenere la doppia Laurea in Ottica e Optometria italiana e tedesca. Il conseguimento del doppio titolo prevede l'acquisizione di 210 crediti formativi universitari (quattro anni di studio) e comporta la permanenza per almeno un anno nella sede universitaria tedesca. L'opzione della doppia laurea deve essere comunicata da parte dello studente all'iscrizione al terzo anno di studi ed è riservata ad un numero massimo di cinque studenti.

Il laureato in Ottica e Optometria trova tipicamente impiego in piccole/medie imprese, in grandi industrie ottiche, in enti pubblici e in aziende che producono e commercializzano articoli e strumenti tecnici per il settore ottico e della visione. Inoltre, il laureato può intraprendere attività imprenditoriale e di libero professionista dopo aver superato l'esame abilitante alla libera professione secondo la normativa vigente. Sono in corso di definizione convenzioni/accordi tra l'università e strutture in cui sostenere l'esame di abilitazione. In merito, gli interessati possono chiedere informazioni presso la Segreteria Didattica del Corso di Laurea (Tel. 02.6448.5102 - 5170, E-mail: Segreteria.Didattica@mater.unimib.it). Un'altra opportunità professionale è rappresentata dal settore commerciale (assistente nello sviluppo di prodotti presso il cliente, assistenza post-vendita) o del settore della formazione (corsi informativi e di aggiornamento presso il cliente, diffusione della cultura scientifica in ambito ottico-optometrico e contattologico). Infine, la formazione del Laureato in Ottica e Optometria può essere idonea per specifiche attività di ricerca.

INIZIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le lezioni dell'a.a. 2010/2011 hanno inizio il 4 Ottobre 2010.

L'orario delle lezioni, con indicazione delle aule e dei laboratori in cui queste saranno tenute, sarà affisso nella bacheca della Segreteria Didattica nell'atrio del Dipartimento di Scienza dei Materiali (piano terra), Via Cozzi 53, Milano e saranno reperibili all'indirizzo <http://www2.mater.unimib.it/MANIFOTTICI.html>.

CONOSCENZE DI BASE NECESSARIE

Sono considerate essenziali per l'immatricolazione conoscenze di algebra, trigonometria e geometria di base, discreta cultura generale e padronanza della lingua italiana. Si sottolinea l'importanza di valutare la propria attitudine ad affrontare discipline scientifiche.

NORME RELATIVE ALL'ACCESSO

Ai sensi dell' art. 6 del D.M. 270/04, gli studenti devono sostenere una prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale, tramite un test d'ingresso a cui sarà indispensabile partecipare. La prova consiste in domande a risposta multipla di carattere matematico-logico e sarà effettuata nelle date che saranno pubblicate alla pagina web www.scienze.unimib.it. Le attività di supporto agli studenti per i quali siano state accertate carenze di conoscenze saranno costituite da corsi intensivi a frequenza obbligatoria. Coloro che, non superando la prova di valutazione delle conoscenze di base, non superassero neanche l'esame dell'insegnamento di Istituzioni di matematica I previsto al primo anno di corso, non potranno sostenere alcun esame degli anni successivi. Per le informazioni relative alle date in cui si svolgeranno le prove, alle attività formative aggiuntive da seguire, alle date dei test di recupero, si consultino le pagine della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (<http://www.scienze.unimib.it>).

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ITINERE: TUTORAGGIO

Il CCD di Scienza dei Materiali organizza, accanto alle attività istituzionali, una serie di incontri tra gli immatricolati e alcuni studenti senior (denominati TUTOR), che affiancano i docenti ufficiali in attività di orientamento specifico disciplinare. Sono previste attività di tutoraggio per gli insegnamenti di Istituzioni di matematica I e Chimica

FREQUENZA E ISCRIZIONE AI LABORATORI

È obbligatoria la frequenza agli insegnamenti di Laboratorio di Ottica geometrica e oftalmica, Laboratorio di Tecniche Fisiche per l'Optometria, Laboratorio di Ottica della Contattologia, Laboratorio di Fisica III e Laboratorio di optometria Avanzata.

Per essere ammessi a frequentare i laboratori, gli studenti devono iscriversi all'inizio del semestre pertinente seguendo le disposizioni fornite dai docenti, tipicamente con avvisi esposti nella bacheca della Segreteria Didattica.

ESAMI DI PROFITTO

Le date degli appelli d'esame di tutti gli insegnamenti sono pubblicate semestralmente sul SIFA on-line (via web su www.unimib.it area Studenti, SIFA e Segreterie Studenti, e presso le postazioni self-service situate nell'atrio di tutti gli edifici dell'Ateneo). Gli studenti sono ammessi a sostenere l'esame di un insegnamento in un appello solo se precedentemente iscritti dai terminali SIFA per quell'appello. Le date degli appelli d'esame sono stabilite semestralmente dai docenti e comunicate alla segreteria didattica per la loro inserzione sul SIFA on-line con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto all'inizio delle sessioni. Le date fissate per gli appelli d'esame non devono interferire con l'attività didattica di altri insegnamenti.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sono riportate nelle pagine seguenti (Regolamento Didattico) o possono essere richieste:

- alla Segreteria Didattica del CdL in Ottica e Optometria presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 53 – Milano, Tel. 0264485102/5170/5158, e-mail: segreteria.didattica@mater.unimib.it
- al prof. Antonio Papagni, Referente per il CdL in Ottica e Optometria presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 53 – Milano, Tel. 0264485234, e-mail: antonio.papagni@unimib.it.

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Presentazione

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria appartiene alla Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche (classe 30), ha una durata normale di tre anni ed è articolato su un percorso formativo che prevede 20 esami (inclusi quelli a scelta degli studenti). Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali in ambito ottico, optometrico e contattologico. Al termine degli studi e dopo aver acquisito i richiesti 180 cfu, viene conferita la qualifica accademica di Dottore in Ottica e Optometria, avente valore legale. La Laurea così conseguita dà accesso a Lauree Magistrali sia della classe di scienze e tecnologie fisiche sia ad altre Lauree Magistrali della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. L'iscrizione alle suddette Lauree Magistrali è subordinata alla verifica della congruità delle conoscenze acquisite ed al rispetto delle richieste specifiche, come previsto ed espresso dai rispettivi regolamenti didattici. Al fine di una regolare e proficua prosecuzione degli studi, che porti a conseguire il titolo di studio nei tempi e nei termini previsti, è opportuno che lo studente possieda attitudini per il tipo di studi che intraprende. Per il corso di laurea in Ottica e Optometria si suggerisce di valutare attentamente la propria capacità d'iniziativa autonoma e l'attitudine ad affrontare discipline scientifiche. Considerato che, tra le possibilità occupazionali accessibili, vi sono attività che comportano un continuo contatto con le persone, si suggerisce di valutare attentamente anche la propria capacità a relazionarsi con il pubblico.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea o di Diploma Universitario di questo o di altro Ateneo possono essere trasferiti a questo Corso di Laurea, previo riconoscimento dei crediti relativi agli esami sostenuti da parte di un'apposita Commissione.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea si colloca appieno nel quadro di riferimento europeo per il settore ottico e optometrico. Fornirà allo studente un'adeguata formazione nei settori della fisica classica e moderna, solide basi di anatomia, fisiologia e istologia umana ed oculare nonché di chimica. Tale formazione sarà integrata e completata da attività teoriche e pratiche più specificatamente professionalizzanti nell'ambito optometrico, contattologico e nei processi industriali che utilizzano o realizzano sistemi ottici e/o optometrici.

Il Corso di Laurea fornirà, nell'ambito specifico dell'ottica, dell'optometria e della contattologia, la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea indispensabile a garantire un proficuo e produttivo scambio d'informazioni e conoscenza. Fornirà la preparazione necessaria per comunicare idee, problemi e soluzioni sia ad interlocutori specialisti sia a non specialisti. Inoltre sarà particolarmente curata e sviluppata la capacità del laureato di inserirsi in gruppi di lavoro e di operare in autonomia.

Il laureato acquisirà le conoscenze, le capacità di comprensione e le competenze specifiche nell'ambito dei settori professionali dell'optometria e dell'applicazione di lenti a contatto nonché le abilità specifiche in conoscenze acquisite sia ad una analisi optometrica completa sia nel proporre gli ausili tecnici più idonei alla soluzione dei problemi di deficit visivo. Inoltre, sarà in grado di comprendere le più moderne ed avanzate tematiche in ambito ottico, optometrico e contattologico.

Il laureato avrà le competenze per utilizzare la moderna ed avanzata strumentazione in uso in una clinica optometrica che gli consentiranno di utilizzare le varie tecniche rifrattive e funzionali di routine nonché gli esami preliminari necessari nella conduzione autonoma ed approfondita di un esame optometrico del sistema visivo. Inoltre saprà utilizzare la strumentazione necessaria alla rilevazione dei parametri oculari essenziali per formulare giudizi autonomi e per valutare i mezzi tecnici più idonei per la compensazione dei difetti visivi compresa l'eventuale applicazione di lenti a contatto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO (DM 16/03/2007, ART. 3, COMMA 7):

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea fornirà allo studente una buona formazione nei settori della fisica classica e moderna ed inerenti alla ottica geometrica e fisica, solide basi di anatomia, fisiologia e istologia umana ed oculare, nonché di chimica. Tale formazione sarà integrata e completata da attività teoriche e pratiche più specificatamente professionalizzanti nell'ambito optometrico, contattologico e nei processi industriali che utilizzano o realizzano sistemi ottici e/o optometrici. Inoltre saranno fornite le competenze tecnicoscientifiche per la individuazione del sistema ottico di compensazione più idoneo ai fini della correzione del difetto visivo nonché le conoscenze tecniche per il corretto utilizzo delle metodologie ottiche in uso in ambito optometrico e contattologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato avrà le competenze per individuare le caratteristiche fisiologiche e patologiche del sistema visivo, anche utilizzando la moderna ed avanzata strumentazione in uso in una clinica optometrica, applicando quindi le tecniche rifrattive e funzionali di routine nonché eseguendo gli esami preliminari necessari nella conduzione autonoma ed approfondita di un esame optometrico. Inoltre la formazione acquisita in ambito informatico e statistico gli consentiranno di condurre un adeguato e competente trattamento dei dati e delle immagini rilevate con la strumentazione optometrica e contattologica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato saprà utilizzare i sussidi tecnici necessari alla rilevazione dei parametri oculari essenziali per formulare giudizi autonomi sullo stato del sistema visivo e per valutare le soluzioni più idonee per la compensazione dei difetti visivi, compresa l'eventuale applicazione di lenti a contatto. Inoltre l'autonomia decisionale, relativamente agli aspetti più marcatamente tecnici del difetto visivo, gli consentiranno di relazionarsi in maniera complementare e costruttiva con gli specialisti di ambito medico e con personale tecnico specializzato operante nel campo delle lenti oftalmiche, a contatto e dei materiali per l'ottica, delle protesi, dei supporti per ipovedenti e della strumentazione optometrica.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso di Laurea fornirà, nell'ambito specifico dell'ottica, dell'optometria e della contattologia, la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea indispensabile a garantire un proficuo e produttivo scambio d'informazioni e conoscenza in ambito internazionale. Il Corso di Laurea fornirà la preparazione necessaria per comunicare idee, problemi e soluzioni sia ad interlocutori e/o operatori specialisti sia a non specialisti del settore ottico optometrico ed oftalmico e, inoltre, sarà particolarmente curata e sviluppata la capacità del laureato di inserirsi in gruppi di lavoro e di operare in autonomia.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La preparazione e le competenze acquisite consentiranno al laureato in Ottica e Optometria di mantenersi facilmente aggiornato in quanto in grado di seguire lo sviluppo culturale e tecnologico dell'ottica, dell'optometria e della contattologia con la giusta flessibilità mentale e la pronta capacità di adattamento alla loro evoluzione temporale.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria fornisce, come specificato negli obiettivi qualificanti della classe discienze e tecnologie fisiche L 30, competenze specifiche per uno sbocco occupazionale nell'ambito dell'ottica-optometria. Pertanto, il laureato in Ottica e Optometria troverà occasione d'inserimento in piccole e medie imprese, in grandi industrie ottiche, in Enti pubblici e in aziende produttrici e commercializzanti articoli e strumenti tecnici per il settore ottico e quello della visione. Inoltre, potrà intraprendere attività imprenditoriale, nonché accedere all'esame abilitante alla libera professione secondo la normativa vigente.

Le mansioni che il laureato in Ottica e Optometria potrà esercitare sono:

- la professione di optometrista secondo le modalità previste nell'albo delle professioni ISTAT
- nel settore professionale: imprenditore, libero professionista, professionista in aziende ottiche o/e attinenti con la professione di ottico;
- nel settore industriale: ricercatore junior e/o responsabile del controllo di processo e qualità (strumentazione ottica, costruzione di lenti oftalmiche e lenti a contatto, protesi oculari, sistemi per ipovedenti);
- nel settore commerciale: assistente nello sviluppo di prodotti presso il cliente, assistenza post-vendita (corsi informativi e di aggiornamento presso il cliente), sviluppo del mercato e delle applicazioni dei prodotti ottici ed optometrici.

Inoltre, la formazione del Laureato in Ottica e Optometria può, completata da una formazione più specialistica, essere idonea per attività di ricerca nonché per attività di insegnamento e diffusione della cultura scientifica in ambito ottico, optometrico e contattologico.

Conoscenze richieste per l'accesso

Le Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali delle università italiane hanno concordato di effettuare una prova di valutazione nazionale delle conoscenze scientifiche di base. Tale prova è finalizzata a favorire l'inserimento nel percorso didattico e permetterà di organizzare specifiche attività di supporto da offrire alle matricole per le quali si evidenziassero eventuali carenze.

La prova consiste in domande a risposta multipla di carattere matematico-logico e sarà effettuata nelle date che saranno pubblicate alla pagina web www.scienze.unimib.it. Le attività di supporto agli studenti per i quali siano state accertate carenze di conoscenze saranno costituite da corsi intensivi a frequenza obbligatoria. Coloro che, non superando la prova di valutazione delle conoscenze di base, non superassero neanche l'esame di Matematica, previsto al primo anno del presente Regolamento, non potranno sostenere alcun esame degli anni successivi.

Organizzazione del corso di laurea/laurea magistrale

Il Corso di Laurea è articolato in attività formative di base e attività formative dedicate all'approfondimento di alcune tematiche specifiche, che individuano il curriculum professionalizzante per un totale di 180 cfu, distribuiti in tre anni (di norma 60 cfu per anno).

Nel corso del primo anno, sono previste attività formative con insegnamenti di base (insegnamenti di Istituzioni di matematica I, Chimica, Fisica I e Trattamento dati ed immagini e Ottica geometrica e oftalmica) ed integrativi (insegnamenti di: Anatomia e istologia umana e oculare, Fisiologia generale ed oculare), per un totale di 59 crediti, comprendenti anche attività di laboratorio (laboratorio ottica geometrica) e di verifica della conoscenza della lingua della Comunità Europea. Nel corso del II anno sono previste attività di base (insegnamenti di Istituzioni matematiche II, Fisica II), caratterizzanti e professionalizzanti (insegnamenti di: Strumenti ottici e loro evoluzione storica, Materiali per l'ottica, Tecniche fisiche per l'optometria generale, Ottica della contattologia generale, Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria, laboratorio ottica della contattologia) per un totale di 60 cfu. Nel terzo anno sono previste attività caratterizzanti e professionalizzanti (Optometria avanzata, Fisica della visione, Fisica III con laboratorio, Proprietà ottiche dei materiali) integrative (insegnamento di: Principi di patologia oculare), accanto ad attività a scelta dello studente, di tirocinio e mirate ad agevolare le scelte professionali per complessivi 61 cfu. Tutti gli insegnamenti sono tenuti in lingua italiana. Gli insegnamenti di: Istituzione matematiche I e II, Chimica, Fisica I e II, Optometria generale, Ottica della contattologia generale, Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria, Laboratorio ottica della contattologia sono organizzati su scala annuale mentre quelli di: Strumenti ottici e loro evoluzione storica, Materiali per l'ottica, Fisiologia generale ed oculare, Anatomia e istologia umana e oculare, Optometria avanzata, Fisica della visione, Principi di patologia oculare, Fisica III con laboratorio, Proprietà ottiche dei materiali sono organizzati semestralmente.

Relativamente agli insegnamenti del III anno, lo studente deve operare una scelta tra l'insegnamento di Fisica della visione e Materiali per l'ottica. Qualora lo studente fosse interessato ad entrambi gli insegnamenti, uno di questi può essere inserito tra i corsi a libera scelta dello studente. (Vedi tabella 1 allegata).

Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Lo studente potrà scegliere i CFU relativi alle attività formative a scelta (art. 10, comma 5, lettera a) tra tutti gli insegnamenti attivati nei differenti Corsi di Laurea triennale dell'Ateneo. I corsi a scelta sono parte integrante del piano degli studi e devono quindi essere sottoposti all'approvazione dal Consiglio di Coordinamento Didattico al fine di verificarne la coerenza con il progetto formativo. I corsi scelti tra quelli suggeriti sono automaticamente approvati.

Lingua straniera / sbarramento

L'acquisizione dei crediti della lingua straniera, corrispondenti complessivamente a 3 cfu, prevede: il superamento della prova di conoscenza comune a tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. Senza aver superato tale prova non è possibile sostenere gli esami del II e III anno.

Per le modalità di esame e per le eventuali iscrizione e frequenza ai corsi forniti gratuitamente dall'ateneo, si veda il Sito web di riferimento www.didattica.unimib.it.

Tirocini formativi e stage

L'attività di tirocinio è distinta in:

- 1) Tirocinio Esterno
- 2) Tirocinio Interno.

Tirocinio esterno

Consiste in un'attività di carattere ottico e/o optometrico svolta dallo studente presso Enti o Aziende pubblici o privati, sotto la guida di un Responsabile Aziendale (Relatore esterno) e la supervisione di un Tutor (Relatore interno).

Tirocinio interno

Consiste in un'attività di carattere ottico e/o optometrico svolta dallo studente presso i Dipartimenti della Facoltà di Scienze MM FF NN e di Medicina di questa Università sotto la guida di un Relatore, eventualmente coadiuvato da un Correlatore (un docente del corso, laureato cultore e/o specialista della materia).

Relatori

Il Relatore Esterno è il responsabile dell'inserimento del tirocinante nell'Azienda e funge da garante nei confronti del Consiglio di Corso di Laurea dell'attività assegnata allo studente e del suo corretto svolgimento. Il Relatore Interno è il responsabile didattico-organizzativo dell'attività di tirocinio. Possono essere Relatori Interni i Docenti che svolgono la propria attività didattica all'interno del C.d.L. in Ottica e Optometria, oppure di altri Corsi di Studio della Facoltà di Scienze MMFFNN o di Medicina, purché svolgano attività didattiche o di ricerca attinenti con l'ottica o la visione.

Condizioni per l'ammissione all'attività di tirocinio

Per essere ammesso a svolgere il tirocinio lo studente deve aver conseguito un numero minimo di 132 CFU. Il superamento degli esami di Ottica geometrica, Laboratorio di ottica geometrica e oftalmica, Fisica III con laboratorio e Proprietà ottiche dei materiali è propedeutico all'ammissione all'attività di tirocinio di tipo ottico, mentre il superamento degli esami di Tecniche fisiche per l'Optometria generale e laboratorio di tecniche fisiche per l'optometria, Ottica della Contattologia generale e laboratorio di tecniche fisiche per la contattologia, Fisiologia e Patologia Oculare per quello a carattere optometrico. Le domande di ammissione devono essere approvate dal CCD.

Durata del tirocinio

Il tirocinio sia interno che esterno deve avere una durata di 375 ore effettive. Studenti in corso con 120 cfu maturati cioè corrispondenti ai crediti del I e II anno, possono chiedere d'iniziare l'attività di tirocinio nel I semestre del III anno, sotto la condizione che non vi siano interferenze con la prevista attività didattica.

Frequenza all'attività di tirocinio

L'orario di svolgimento dell'attività di tirocinio viene concordato dallo studente con il Relatore Esterno e/o Interno.

Sessioni di ingresso al tirocinio e delle sedute di Laurea

Le sessioni di ingresso al tirocinio sono previste a cadenza mensile e con una data di inizio nelle prime due settimane del mese.

Le domande di ammissione al tirocinio, complete della documentazione richiesta, devono essere presentate tassativamente alla Segreteria Didattica entro un mese dall'inizio previsto del tirocinio. Verranno accettate le domande di studenti anche in difetto dei CFU necessari per l'ammissione al tirocinio, purché detti studenti si impegnino a maturarli entro e non oltre la data ufficiale di inizio del tirocinio. Lo studente che si trovasse in questa situazione e' tenuto a comunicare in tempo utile al Presidente della Commissione Tirocini l'avvenuto conseguimento dei CFU mancanti. Al termine del periodo di tirocinio, lo studente maturerà i rispettivi crediti a seguito di un giudizio positivo espresso nella relazione di frequenza al tirocinio prodotta dal relatore. Nella relazione si valuteranno aspetti quali: assiduità, partecipazione e raggiungimento degli obiettivi preposti. L'attestato di frequenza al tirocinio dovrà essere firmato dal Relatore e dall'eventuale Correlatore per i tirocini interni, dai Relatori interno ed esterno per i tirocini esterni.

Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori)

L'acquisizione delle competenze e della professionalità da parte degli studenti viene valutata in crediti formativi universitari, di seguito denominati cfu. I cfu rappresentano il lavoro di apprendimento dello studente, comprensivo delle attività formative attuate dal Corso di Laurea e dell'impegno riservato allo studio personale o da altre attività formative di tipo individuale. Un cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo, distribuite tra ore di lezione frontale, esercitazioni e attività di laboratorio, studio individuale, attività di stage e tirocinio. Un cfu corrisponde a 8 ore di lezione frontale, a 12 ore di esercitazioni e fino a 25 ore per tutte le attività di laboratorio, di tirocinio e di ulteriori attività mirate ad agevolare le scelte professionali; Il completamento a 25 ore/cfu è da considerarsi come lavoro o studio individuale dello studente.

Modalità di verifica del profitto

L'acquisizione dei crediti relativi ad ognuno degli insegnamenti previsti nel percorso formativo avviene attraverso il superamento di verifiche di profitto scritte e/o orali secondo quanto stabilito e comunicato dal docente dell'insegnamento.

Le verifiche si terranno in periodi specifici dell'anno (sessioni d'esame) stabiliti dal Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD). Di norma, sono previsti almeno 7 appelli d'esame distribuiti in periodi nei quali sono sospese le attività didattiche. In particolare nel mese di febbraio, giugno, luglio, agosto e settembre. Sono previste sospensioni straordinarie delle attività didattiche mediamente a metà del I (fine novembre) e del II semestre (inizio maggio) per consentire agli studenti di sostenere esami di anni di corso precedenti a quello che sta frequentando. Fatta salva la disponibilità dei docenti ed esclusivamente per gli studenti iscritti al III anno o fuori corso, è possibile sostenere verifiche di profitto anche in periodi diversi da quelli fissati.

Frequenza

E' obbligatoria la frequenza ai seguenti insegnamenti:

Laboratorio di Ottica geometrica e oftalmica; laboratorio di Tecniche Fisiche per l'Optometria; laboratorio di Ottica della Contattologia; laboratorio di Fisica III e laboratorio di Optometria Avanzata.

Per frequenza obbligatoria si intende la partecipazione ad almeno il 75% dell'attività didattica dei suddetti insegnamenti.

Piano degli studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al I anno, che costituisce il piano di studio statutario.

Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta. Il piano di studio è approvato dalla facoltà. Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative ad una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato. Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Regole di propedeuticità

Lo studente è tenuto a rispettare, nell'espletamento degli esami, le seguenti propedeuticità:

Per sostenere l'esame di :

Istituzioni di matematica II
Fisica II
Fisiologia generale e oculare
Fisica III e Proprietà ottiche dei materiali
Fisica della Visione
Principi di patologia oculare
Optometria avanzata

Bisogna aver superato l'esame di :

Istituzioni di matematica I
Fisica I
Anatomia e istologia umana ed oculare
Fisica II
Fisica II
Fisiologia generale e oculare
Optometria generale

Attività di orientamento e tutorato

Orientamento. Il CdL in Ottica e Optometria organizza attività di orientamento a frequenza obbligatoria per 3 cfu, finalizzata a trasmettere ai laureandi informazioni utili per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e di accesso agli ordini professionali. Tale attività si esplica in seminari, in attività formative specifiche, incontri ed esperienze guidate con esponenti del mondo dell'ottica, dell'optometria e della contattologia, delle professioni e degli ordini professionali su vari temi quali: le competenze richieste nei diversi ambienti di lavoro; i principi di diritto del lavoro, l'etica professionale; la comunicazione in differenti contesti organizzativi e di lavoro, ecc.

Tutorato. Il CdL in Ottica e Optometria potrà organizzare, sotto l'egida della Facoltà di Scienze MFN, una serie di incontri di studio tra immatricolati e studenti senior, iscritti nei segmenti di alta formazione (laurea specialistica, dottorato, master) e selezionati in base ai loro curricoli scolastici, ove si svolgono attività di orientamento disciplinare sotto la guida dei docenti ufficiali. Questa specifica attività di tutoraggio riguarda di norma gli insegnamenti disciplinari di base di Chimica e di Fisica del primo anno e di Matematica del I e II anno; la frequenza è facoltativa, anche se fortemente consigliata.

Scansione attività formative

Ogni anno accademico è diviso in due semestri. La maggior parte degli insegnamenti si svolge entro un singolo semestre per permettere agli studenti di sostenere al termine di ogni semestre gli esami degli insegnamenti appena frequentati. Fanno eccezione alcuni pochi insegnamenti che hanno una cadenza annuale.

L'acquisizione dei crediti relativi ad ognuno degli insegnamenti previsti nel percorso formativo avviene attraverso il superamento di verifiche di profitto scritte e/o orali, secondo quanto esposto sopra.

I ANNO

Anatomia e istologia umana e oculare (8 cfu);
Chimica (8 cfu);
Fisica I (8 cfu);
Fisiologia generale ed oculare (8 cfu);
Istituzioni di matematica I (8 cfu);
Lingua (3 cfu);
Ottica geometrica e oftalmica con laboratorio (8 cfu);
Trattamento dati ed immagini (8 cfu);

II ANNO

Fisica II (8 cfu);
Istituzioni di matematica II (8 cfu);
Laboratorio di tecniche fisiche per la contattologia (8 cfu);
Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria (8 cfu);
Strumenti ottici e loro evoluzione storica (4 cfu);
Ottica della contattologia generale (12 cfu);

Tecniche fisiche per l'optometria generale (12 cfu);

III ANNO

A scelta dello studente (12 cfu);
Optometria Avanzata (8 cfu);
Proprietà ottiche dei materiali (4 cfu);
Fisica III (8 cfu);
Principi di patologia oculare (4 cfu);
Prova finale(3 cfu);
Tirocinio professionalizzante(15 cfu);
Tirocini formativi e di orientamento(3 cfu);

Un insegnamento a scelta fra i seguenti:

Fisica della visione(4 cfu);
Materiali per l'ottica(4 cfu);

Percorso didattico per studenti a tempo parziale

Il percorso didattico a tempo parziale (vedi tabella 2 allegata) prevede gli stessi insegnamenti del percorso didattico a tempo pieno, ma con una distribuzione dei corsi ogni anno su due annualità, pertanto l'opzione a tempo parziale dovrà essere per bienni, in modo da coprire interamente una annualità del percorso didattico a tempo pieno. Relativamente agli insegnamenti del VI anno, lo studente deve operare una scelta tra l'insegnamento di Fisica della visione e Materiali per l'ottica. Qualora lo studente fosse interessato ad entrambi gli insegnamenti, uno di questo può essere inserito tra i corsi a libera scelta dello studente.

Caratteristiche della prova finale: contenuti e modalità di svolgimento, termini e modalità di attribuzione dell'argomento, composizione e funzionamento delle commissioni.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver acquisito i crediti relativi alle attività previste dal presente regolamento che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consentano di ottenere 180 crediti.

Le attività relative alla preparazione della prova finale comporteranno l'acquisizione di 3 cfu.

Per quanto riguarda la prova finale per il conseguimento del titolo di studio sono previste le seguenti modalità alternative:

- se lo studente ha effettuato un tirocinio formativo e di orientamento (stage), la prova finale consiste nella discussione orale di una relazione scritta concernente l'esperienza di tirocinio, approvata dal supervisore interno, sentito il parere del supervisore esterno;
- se lo studente ha svolto attività di ricerca teorica o sperimentale, sotto la guida di uno o più supervisori della Facoltà, la prova finale consiste nella discussione orale di una relazione scritta, concernente i risultati conseguiti, approvata dal supervisore o dai supervisori.

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha l'obiettivo di verificare il lavoro svolto e le capacità di comunicare del candidato e consiste nella presentazione e discussione orale di una relazione scritta concernente le attività svolte durante il periodo di tirocinio. La valutazione finale complessiva sarà espressa in centodici, con eventuale lode; una media delle valutazioni in trentesimi acquisite in ogni singola attività didattica pesata per i corrispondenti crediti e trasformata in centodici, concorrerà a fornire la base di partenza per la valutazione finale del candidato. La valutazione finale dovrà tenere conto sia delle attività didattiche del triennio sia della discussione dell'elaborato presentato. Il diploma che verrà rilasciato, dichiarerà il conferimento del titolo di Dottore in Ottica e Optometria con l'indirizzo e l'appartenenza alla Classe delle Lauree Universitarie in Scienze e Tecnologie Fisiche con il numero e la denominazione che caratterizza il valore legale del titolo conseguito.

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

E' consentito sia il trasferimento da altri Corsi di Laurea dello stesso Ateneo sia da quelli di altri Atenei secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo. E' data facoltà allo studente di richiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Laurea. E' compito del CCD l'accertamento e la congruità dei crediti di insegnamenti simili per contenuti a quelli impartiti da questo Corso di Laurea. E' possibile richiedere il riconoscimento di crediti di insegnamenti i cui contenuti si differenziano da quelli impartiti, come crediti a scelta dello studente. Spetta al CCD il compito di valutarne la congruità con gli obiettivi formativi previsti dal Corso di Laurea e quindi il loro riconoscimento. Relativamente al riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente e di quelle acquisite in attività formative post-scuola

secondaria progettate e realizzate con il concorso dell'università secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, il Corso di Laurea in Ottica e Optometria ha destinato un massimo di 40 cfu. Spetta, comunque, al CCD il compito di valutarne la validità e la congruità con gli obiettivi formativi professionalizzanti previsti dal Corso di Laurea e, quindi, il loro riconoscimento.

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Al Dipartimento di Scienza di Materiali fa riferimento il Laboratorio di Ottica e optometria che conduce attività di ricerca in collaborazione con le aziende del settore per analizzare e collaudare nuove strumentazioni e ausili tecnici che si rendano via via disponibili per il miglioramento della visione.

Altre informazioni

La sede del corso di laurea è situata nel Dipartimento di Scienza dei Materiali:
via R. Cozzi 53– Ed. U5
20125 Milano

Lo studente potrà ricevere ulteriori informazioni presso:
Segreteria didattica del Corso di Laurea
Sig.ra Alessandra Danese, Sig.ra Angela Erba
Telefono: 02.6448.5102, 5170
Fax: 02.6448.5400
e-mail: Segreteria.Didattica@mater.unimib.it

Referente del Corso di Laurea prof. Antonio Papagni
Tel. 02.6448.5234
e-mail: antonio.papagni@unimib.it
Altri docenti di riferimento: Alessandro Borghesi, Silvia Tavazzi

sito web: <http://www.mater.unimib.it/didattica.htm> oppure www.unimib.it

Per le procedure e termini di scadenza di Ateneo relativamente alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti, presentazione dei Piani di studio consultare il sito web www.unimib.it.

Sono possibili variazioni non sostanziali al presente Regolamento. In particolare, per gli insegnamenti indicati come a scelta, l'attivazione sarà subordinata al numero degli studenti iscritti.

Segue la tabella delle attività formative distribuite in base alla tipologia di attività, ambito e settore scientifico-disciplinare.

Percorso formativo corso di laurea in Ottica e optometria

Curriculum unico

Anno I

INSEGNAMENTO	CFU	TIPOLOGIA - AMBITO	SSD	MODULO	CFU	SEM.
Anatomia e istologia umana e oculare	8	Affini o integrative	BIO/16	Anatomia umana e istologia oculare	6	1
				Istologia umana	2	1
Chimica	8	Base - Discipline chimiche	CHIM/03	Chimica Inorganica	4	1
				Chimica Organica	4	2
Fisica I	8	Base - Discipline fisiche	FIS/01	Fisica I	8	1 e 2
Fisiologia generale ed oculare	8	Affini o integrative	BIO/09	Fisiologia generale	4	2
				Fisiologia oculare	4	2
Istituzioni di matematica I	8	Base - Discipline matematiche e informatiche	MAT/05	Istituzioni di matematica I	8	1 e 2
Lingua	3	Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)			3	
Ottica geometrica e oftalmica con laboratorio	8	Base - Discipline fisiche	FIS/01	Laboratorio di ottica geometrica e oftalmica	3	2
				Ottica geometrica e oftalmica	5	1
Trattamento dati ed immagini	8	Base - Discipline matematiche e informatiche	INF/01	Trattamento immagini	4	1
		Caratterizzanti - Sperimentale e applicativo	FIS/07	Trattamento dati	4	2

Anno II

Fisica II	8	Base Discipline fisiche	FIS/01	Fisica II	8	1 e 2
Istituzioni di matematica II	8	Base Discipline matematiche e informatiche	MAT/05	Istituzioni di matematica II	8	1 e 2
Laboratorio di tecniche fisiche per la contattologia	8	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Laboratorio di tecniche fisiche per la contattologia	8	1 e 2
Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria	8	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria	8	1 e 2
Strumenti ottici e loro evoluzione storica	4	Caratterizzanti Teorico e dei fondamenti della Fisica	FIS/08	Strumenti ottici e loro evoluzione storica	4	1
Ottica della contattologia generale	12	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Ottica della contattologia generale I	6	1
				Ottica della contattologia generale II	6	2
Tecniche fisiche per l'optometria generale	12	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Tecniche fisiche per l'optometria generale I	6	1
				Tecniche fisiche per l'optometria generale II	6	2

Anno III

A scelta dello studente	12	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)			12	2
Optometria Avanzata	8	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Optometria Avanzata	4	1
				Laboratorio di optometria avanzata	4	1
Proprietà ottiche dei materiali	4	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/01	Proprietà ottiche dei materiali	4	1
Fisica III	8	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/01	Fisica III	6	1
				Laboratorio di Fisica III	2	1
Principi di patologia oculare	4	Affini o integrative	MED/30	Principi di patologia oculare	4	1
Prova finale	3	Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)			3	2
Tirocinio professionalizzante	15	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)			15	2
Tirocini formativi e di orientamento	3	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (art.10, comma 5, lettera d)			3	2

Un insegnamento a scelta fra i seguenti

Fisica della visione	4	Caratterizzanti Microfisico e della struttura della materia	FIS/03	Fisica della visione	4	1
Materiali per l'ottica	4	Caratterizzanti Microfisico e della struttura della materia	FIS/03	Materiali per l'ottica	4	1

Percorso formativo part-time corso di laurea in Ottica e optometria

Curriculum unico

Anno I

INSEGNAMENTO	CFU	TIPOLOGIA - AMBITO	SSD	MODULO	CFU	SEM.
Anatomia e istologia umana e oculare	8	Affini o integrative	BIO/16	Anatomia umana e istologia oculare	6	1
				Istologia umana	2	1
Chimica	8	Base - Discipline chimiche	CHIM/03	Chimica Inorganica	4	1
				Chimica Organica	4	2
Fisica I	8	Base - Discipline fisiche	FIS/01	Fisica I	8	1 e 2
Istituzioni di matematica I	8	Base - Discipline matematiche e informatiche	MAT/05	Istituzioni di matematica I	8	1 e 2

Anno II

INSEGNAMENTO	CFU	TIPOLOGIA - AMBITO	SSD	MODULO	CFU	SEM.
Fisiologia generale ed oculare	8	Affini o integrative	BIO/09	Fisiologia generale	4	2
				Fisiologia oculare	4	2
Lingua	3	Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)			3	
Ottica geometrica e oftalmica con laboratorio	8	Base - Discipline fisiche	FIS/01	Laboratorio di ottica geometrica e oftalmica	3	2
				Ottica geometrica e oftalmica	5	1
Trattamento dati ed immagini	8	Base - Discipline matematiche e informatiche	INF/01	Trattamento immagini	4	1
		Caratterizzanti - Sperimentale e applicativo	FIS/07	Trattamento dati	4	2

Anno III

INSEGNAMENTO	CFU	TIPOLOGIA - AMBITO	SSD	MODULO	CFU	SEM.
Istituzioni di matematica II	8	Base Discipline matematiche e informatiche	MAT/05	Istituzioni di matematica II	8	1 e 2
Tecniche fisiche per l'optometria generale	12	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Tecniche fisiche per l'optometria generale I	6	1
				Tecniche fisiche per l'optometria generale II	6	2
Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria	8	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria	8	1 e 2

Anno IV

INSEGNAMENTO	CFU	TIPOLOGIA - AMBITO	SSD	MODULO	CFU	SEM.
Ottica della contattologia generale	12	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Ottica della contattologia generale I	6	1
				Ottica della contattologia generale II	6	2
Laboratorio di tecniche fisiche per la contattologia	8	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Laboratorio di tecniche fisiche per la contattologia	8	1 e 2
Fisica II	8	Base Discipline fisiche	FIS/01	Fisica II	8	1 e 2

Anno V

INSEGNAMENTO	CFU	TIPOLOGIA - AMBITO	SSD	MODULO	CFU	SEM.
Principi di patologia oculare	4	Affini o integrative	MED/30	Principi di patologia oculare	4	1
Optometria Avanzata	8	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/07	Optometria Avanzata	4	1
				Laboratorio di optometria avanzata	4	1
Fisica III	8	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/01	Fisica III	6	1
				Laboratorio di Fisica III	2	1
A scelta dello studente	12	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)			12	2

Anno VI

INSEGNAMENTO	CFU	TIPOLOGIA - AMBITO	SSD	MODULO	CFU	SEM.
Proprietà ottiche dei materiali	4	Caratterizzanti Sperimentale e applicativo	FIS/01	Proprietà ottiche dei materiali	4	1
Prova finale	3	Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)			3	2
Tirocinio professionalizzante	15	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)			15	2
Tirocini formativi e di orientamento	3	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (art.10, comma 5, lettera d)			3	2

Un insegnamento a scelta fra i seguenti

Fisica della visione	4	Caratterizzanti Microfisico e della struttura della materia	FIS/03	Fisica della visione	4	1
Materiali per l'ottica	4	Caratterizzanti Microfisico e della struttura della materia	FIS/03	Materiali per l'ottica	4	1

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI **DEL CORSO DI LAUREA IN OTTICA E OPTOMETRIA**

I ANNO (59 cfu)

ISTITUZIONI DI MATEMATICA I – 8 cfu

Titolare dell'insegnamento: Prof. Luigi Fontana

luigi.fontana@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

- Numeri naturali, interi, razionali, reali.
- Il concetto di funzione. Funzioni elementari: potenze, esponenziali, logaritmi, funzioni trigonometriche.
- Il concetto di limite. Limiti elementari, forme di indecisione e limiti notevoli. Simbolo di asintotico e suo uso.
- Funzioni continue. Punti di discontinuità.
- Derivata. Calcolo della derivata. Punti di non derivabilità.
- Teoremi sulle funzioni derivabili: Fermat, Rolle, Lagrange.
- Teorema di de L'Hospital. Calcolo di limiti. Formula di Taylor.
- Integrale di Riemann e area delle figure piane. Integrale delle funzioni continue.
- Teorema fondamentale del calcolo.
- Integrazione per parti e per sostituzione. Calcolo delle primitive per alcune classi di funzioni.
- Integrali impropri.
- Equazioni differenziali ordinarie del primo ordine. Problema di Cauchy. Equazioni a variabili separabili ed equazioni lineari del primo ordine. Equazioni lineari del secondo ordine a coefficienti costanti.

Testi consigliati:

Bertsch-Dal Passo-Giacomelli: Analisi matematica, McGraw-Hill (testo adottato)

Anichini-Conti: Analisi Matematica 1, Pearson

Conti-Ferrario-Terracini-Verzini, Apogeo

Modalità d'esame: prova scritta e orale

CHIMICA – 8 cfu

I Modulo: Chimica generale ed Inorganica - 4 cfu

II Modulo: Chimica Organica - 4 cfu

Titolari dell'insegnamento:

I modulo: Dott.sa. Livia Giordano

livia.giordano@unimib.it

II modulo: Prof. Antonio Papagni

antonio.papagni@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

- I modulo: Composizione della materia: atomi, molecole, elementi, composti.
Unità di massa chimica: massa atomica, mole e massa molare.
Formule chimiche e composizione percentuale.
Reazioni chimiche: simbologia, tipologia, bilanciamento.
Nomenclatura dei composti binari e ternari.
Struttura atomica e configurazioni elettroniche.
La tavola periodica degli elementi: proprietà periodiche (energia di ionizzazione e affinità elettronica).
Il legame chimico: legame ionico e covalente. Teoria dell'ottetto di Lewis. Geometria molecolare, orbitali ibridi, orbitali molecolari.
Stati di aggregazione della materia: gas, liquidi e solidi. Diagrammi delle fasi. Forze intermolecolari.
Soluzioni: solubilità, concentrazione (% in massa, frazione molare, molarità, ppm).
Equilibrio chimico: costante di equilibrio e risposta dell'equilibrio alle variazioni esterne.
Equilibri acido-base: teorie di Arrhenius, Brønsted-Lowry e Lewis.
Scala di pH, idrolisi, soluzioni tampone.
Reazioni di ossido-riduzione.
- II modulo: Aspetti generali ed introduttivi alla chimica organica.
Natura e tipologia del legame chimico: ibridizzazione, orbitali molecolari, concetto di delocalizzazione elettronica e di aromaticità, formule e strutture molecolari, tipologie di rappresentazione delle molecole.
Isomeria: strutturale, configurazionale, conformazionale e stereoisomeria, concetto di elemento stereogenico.
Chiralità: attività e purezza ottica, diastereo ed enantiomorfismo, regole di Cahn-Ingold-Prelog, rappresentazione e descrittori utilizzati nella differenziazione di stereoisomeri.
Gruppi funzionali: concetto e tipologia di reattività (concetto di elettrofilo, nucleofilo e di radicale); classificazione dei composti organici.
Nomenclatura, caratteristiche chimiche, fisiche e di reattività e metodologie generali di sintesi delle principali classi di composti organici: idrocarburi alifatici, insaturi ed aromatici, alogeno derivati, alcooli e polialcooli (cenni su zuccheri), eteri, ammine, derivati carbonilici: aldeidi chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammidi, nitrili.
Brevi cenni su molecole cicliche, eterocicliche, eteroaromatiche, ammino acidi e proteine e basi nucleiche.
Concetto di tensioattivo e principali classi di tensioattivi e detergenti organici.
Cenni di chimica della visione.

Testi consigliati:

W. L. Masterton, C. N. Hurley, *Chimica: principi e reazioni* (Piccin, 2007). Oppure:

M. S. Silberberg, *Chimica: la natura molecolare della materia e delle sue trasformazioni* (Mc Graw Hill, 2008).

Modalità d'esame: prova scritta ed orale

ANATOMIA ED ISTOLOGIA UMANA ED OCULARE - 8 cfu

I Modulo: Citologia e Istologia Umana - 2 cfu

II Modulo: Anatomia Umana ed Istologia Oculare - 6 cfu

Titolari dell'insegnamento:

I modulo: Prof. Laura Maria Rigamonti

lauramaria.rigamonti@unimib.it

II modulo: Prof. Guido Cavaletti

guido.cavaletti@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

I modulo: Conoscenza dell'organizzazione microscopica e submicroscopica delle cellule e dei tessuti dell'organismo umano, loro interazioni e correlazioni morofunzionali.

Citologia

Metodi di studio.

La cellula le sue caratteristiche generali: forma, dimensioni, vita e morte cellulare.

Struttura, ultrastruttura, composizione chimica e funzioni dei seguenti costituenti cellulari: membrana plasmatica - matrice citoplasmatica – citoscheletro – ribosomi - reticolo endoplasmatico - apparato di Golgi - lisosomi – perossisomi – mitocondri – inclusioni - involucro nucleare – nucleo - nucleolo.

Attività cellulari: divisione, movimenti, endocitosi, esocitosi.

Istologia

Metodi di studio.

Struttura, classificazione, funzioni e sedi (particolare attenzione all'occhio) dei seguenti tessuti:

Tessuto epiteliale - Tessuto connettivo propriamente detto - Tessuto adiposo – Tessuto cartilagineo -

Tessuto osseo – Sangue - Tessuto muscolare - Tessuto nervoso .

II modulo: *Anatomia umana*

Generalità di costituzione del corpo umano Piani e coordinate anatomiche, terminologia e metodi di studio. Concetti di organo, apparato, sistema. Classificazioni degli organi e loro schemi strutturali. Apparati della vita di relazione e della vita vegetativa: rapporti tra struttura e funzione. Spazi e cavità corporei: connettivali, neurali, sierosi.

Apparato tegumentario Struttura della pelle e ghiandole annesse.

Apparato locomotore Generalità morfologiche e funzionali di ossa, muscoli e articolazioni. Classificazione, architettura e struttura delle ossa. Organizzazione generale dello scheletro umano. La colonna vertebrale e il cranio (studio su modelli plastici anatomici). Movimenti e articolazioni.

Apparato respiratorio Generalità. Architettura e struttura del polmone.

Apparato circolatorio Cuore: morfologia esterna e cavitaria. Architettura e struttura: epicardio, endocardio, valvole, miocardio. Sincizio funzionale miocardico, scheletro fibroso e sistema di conduzione. Struttura di arterie, vene, capillari. Vasi del piccolo circolo e quadro generale del grande circolo. Sistema linfatico e organi emolinfopoietici ed emocateretici: linfonodi e midollo osseo.

Apparato digerente Struttura generale degli organi del tubo digerente. Ghiandole salivari e pancreas (cenni). Struttura del fegato.

Apparato uropoietico Generalità. Struttura del rene.

Apparato endocrino Ipofisi: architettura e struttura della adenoipofisi e della neuroipofisi. Regolazione dell'attività ipofisaria. Architettura e struttura della tiroide. Principali ormoni prodotti dalle ghiandole surrenali e dalle isole di Langerhans.

Apparati della riproduzione Generalità. Struttura generale di testicolo, ovario e utero. Ciclo ovarico e ciclo uterino (cenni).

Apparato nervoso Il tessuto nervoso: caratteristiche morfo-funzionali del neurone, la glia, la fibra nervosa e la sinapsi. Organizzazione generale del sistema nervoso: centrale (studio su modelli plastici anatomici), periferico, organi di senso.

Anatomia oculare

La struttura del cranio, con particolare riferimento alla strutture dell'orbita e del basicranio

La muscolatura facciale, con particolare riferimento alla muscolatura estrinseca ed intrinseca dell'occhio

Richiami di anatomia del sistema circolatorio (cuore, circolo polmonare, circolo sistematico)

La circolazione arteriosa e venosa del distretto cranio-cefalico, con particolare riferimento alla vascolarizzazione della regione orbitaria e del contenuto dell'orbita

Accenni di embriologia del sistema nervoso e dell'occhio

Costituzione ed organizzazione del sistema nervoso centrale e periferico, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- anatomia delle vie ottiche
- organizzazione delle strutture coinvolte nel controllo della oculomozione volontaria e riflessa
- il riflesso fotomotore e l'accomodazione: basi anatomiche
- struttura e funzione del nervo periferico
- organizzazione, decorso e funzione dei nervi cranici, con particolare riferimento al II, III, IV, V, VI, VII ed VIII paio

Le formazioni accessorie dell'occhio e la regione orbitaria

Il globo oculare: struttura ed organizzazione

Correlazioni anatomo-funzionali

Testi consigliati

I modulo

Autori Vari (Calligaro) – Citologia e Istologia Funzionale – edi.ermes

Autori Vari (Castano) – Anatomia dell’Uomo – edi.ermes

II modulo

Autori Vari (Castano) – Anatomia dell’Uomo – edi.ermes,

Martini Timmons Tallitsch –Anatomia Umana – EdiSES

Modalità d’esame: prova scritta e orale

FISIOLOGIA GENERALE ED OCULARE - 8 cfu

I Modulo: Fisiologia Generale

II Modulo: Fisiologia Oculare

Titolari dell’insegnamento

I modulo: Prof. Andrea Beccetti

andrea.becchetti@unimib.it

II modulo: Dott.ssa Marzia Lecchi

marzia.lecchi1@unimib.it

Programma dell’insegnamento:

I modulo: Fisiologia Generale

Principi di Biochimica

Energetica cellulare, catalisi enzimatica e metabolismo cellulare aerobio ed anaerobio.

Fisiologia Generale

Fondamenti: membrane plasmatiche. Diffusione semplice. Trasporti di membrana attivi e passivi. Flusso d’acqua diffusionale ed in massa. Epiteli e trasporti transepiteliali. Trasporti mediati da vescicole.

Proprietà elettriche membrane eccitabili: potenziale di riposo e di membrana, proprietà passive e propagazione passiva. Proprietà attive: potenziale d’azione e canali ionici voltaggio dipendenti, propagazione del potenziale d’azione.

Comunicazioni cellulari: sinapsi elettriche e chimiche, giunzione neuromuscolare, sinapsi eccitatorie ed inibitorie, neurotrasmettitori e neuropeptidi, cenni alla trasduzione cellulare del segnale. Trasmissione endocrina.

Contrazione muscolare: meccanismo di contrazione ed accoppiamento elettromeccanico nel muscolo striato e liscio.

Tipi principali di fibre striate.

Fisiologia dei Sistemi

Elementi di neurofisiologia: integrazione sinaptica, semplici circuiti neuronali.

Introduzione ai sistemi sensoriali: trasduzione e codifica del segnale, sistema somatosensoriale, chemocezione, propriocezione.

Sistemi motori: midollo spinale e semplici archi riflessi, cervelletto (struttura e funzione, circuiti cerebellari).

Sistema nervoso autonomo: sezioni orto- e parasimpatica (neurotrasmettitori e recettori, rilessi autonomici).

Introduzione alle ghiandole esocrine: secreto primario e riassorbimento nel dotto ghiandolare. Controllo neuroendocrino.

Fisiologia cardiovascolare: elementi di emodinamica, circolo sistematico e polmonare. Cenni di elettrofisiologia cardiaca, modulazione autonoma dell’attività pacemaker, ciclo cardiaco. Circolazione periferica: sistema arterioso e venoso, microcircolo capillare e resistenze periferiche totali. Controllo locale e neurendocrino.

Sistema respiratorio: Trasporto dei gas (O_2 e CO_2), pigmenti respiratori e fattori di modulazione dell’affinità tra emoglobina e O_2 . Scambi gassosi nel polmone e nei tessuti. Controllo nervoso. Cenni alla regolazione del pH sanguigno.

Il modulo: Fisiologia Oculare

Introduzione alla fisiologia sensoriale

Caratteri generali; udito e senso dell’equilibrio.

Formazione dell’immagine retinica

La cornea: caratteristiche strutturali, biochimiche e proprietà funzionali dei vari strati; riflessi corneali; specchianza e riflessione superficiale; rapporti fra trasparenza e stato di idratazione, requisiti metabolici per il relativo mantenimento; idrofilia, variazioni di spessore ed edema corneale.

La sclera: proprietà strutturali e funzionali.

L’occhio emmetrope: potere diottrico totale, contributo relativo della cornea e del cristallino; indici di rifrazione e fattori geometrici; correzioni naturali di aberrazioni; l’occhio ridotto; dimensioni dell’immagine retinica: angolo visuale e lunghezza assile; evoluzione della rifrazione oculare dall’età perinatale a quella adulta; l’acuità visiva: significato, misura e variazioni.

Ametropie: ipermetropia e relativa correzione; miopia e relativa correzione; astigmatismi e relative correzioni.

Il cristallino: struttura, composizione, proprietà biochimiche e metaboliche; acomodazione: elasticità del cristallino; presbiopia e relativa correzione; il riflesso di acomodazione: stimoli, circuiti neurali, effettori muscolari; sinergie acommodative: miosi e convergenza assi visivi; anomalie della acomodazione: astenopie, insufficienze, paralisi, ipertonie e spasmo; effetti delle droghe più comuni sulla acomodazione; alterazioni della trasparenza in relazione all’età: cataratte.

L’iride: funzioni e motilità; controllo della apertura pupillare e relativi effetti ottici; riflesso pupillare alla luce: risposta diretta e consensuale; principali alterazioni.

Il Corpo vitreo: volume e funzioni; composizione e caratteristiche biochimiche e metaboliche, miodesopsie; alterazioni regmatogene, fosfeni vitreali, distacco.

Nutrizione dell’occhio.

Circolazione: sistemi vascolari uveale e retinico: distribuzione e permeabilità capillare; pressioni di perfusione, flussi; barriera emato-oculare; formazione e ricambio di fluidi interstiziali.

Pressione endooculare (IOP): valori normali e fluttuazioni circadiane; controllo del bilancio fra produzione e deflusso dell'umor acqueo; effetti della IOP sulla circolazione e sulla nutrizione endooculare; riflesso oculo-cardiaco.

Umor Acqueo: composizione e funzioni; volume, velocità di rinnovamento, meccanismi di formazione passivi e attivi; meccanismi di deflusso.

Apparato di protezione

Palpebre: funzioni; motilità volontaria e riflessa, meccanismi di controllo; movimenti bulbari associati.

Secrezione lacrimale: funzioni; proprietà fisiche, composizione e spessore dei tre strati; apparato secretore e controllo; secrezione di base e riflessa: volumi; sistema escretore; alterazioni della secrezione e dell'escrezione.

Lo Stimolo Luminoso.

Spettro visibile/spettro solare; trasmittanza dei mezzi trasparenti oculari; assorbimento preretinico di energia radiante; danni oculari da radiazioni (UV, ad alta ed a bassa energia)

Codifica e trasmissione dell'informazione retinica

La retina: coni e bastoncelli: distribuzione, proprietà biochimiche e funzionali, sensibilità spettrale; fototrasduzione e potenziali di recettore; elaborazione intraretinica del potenziale di recettore, ruolo delle cellule orizzontali, bipolari ed amacrine; funzione integrativa delle cellule ganglionari, codifica in frequenza, campi recettivi, sottotipi funzionali di cellule ganglionari; visione scotopica e visione fotopica; adattamento al buio ed alla luce; visione cromatica e principali difetti; distacco.

Analisi dell'informazione visiva

Le vie e le aree visive: visione binoculare e punti corrispondenti retinici; campi visivi: monooculare, binoculare, scotomi fisiologici; cenni di organizzazione delle vie e delle aree visive alla base della sensibilità ai margini di contrasto e alla loro orientazione; percezione della forma, del movimento e della localizzazione spaziale; visione stereoscopica: meccanismi bi-e mono-oculari.

Motilità

Muscoli estrinseci: proprietà e innervazione; movimenti di versione: saccadici e di inseguimento; movimenti di vergenza.

Lo sviluppo pre-natale e post-natale dell'occhio.

Lo sviluppo pre-natale; lo sviluppo post-natale: apparenza e funzione alla nascita, maturazione, i mutamenti dalla nascita alla maturità, variazioni nelle costanti ottiche; l'occhio anziano e la morte dell'occhio.

Testi consigliati:

- KANDEL E.R., SCHWARTZ J.H., JESSEL T.M., "Principi di Neuroscienze", C.E.A., 2003
- GUYTON A.C., HALL J.E., "Fisiologia Medica", EDISES, 2002
- PALIAGA G.P. "I Vizi di Refrazione", MINERVA MEDICA, 1995

Modalità d'esame: prova orale

FISICA I – 8 cfu

Titolare dell'insegnamento: Prof. Adele Sassella

adele.sassella@mater.unimib.it

Programma dell'insegnamento:

Introduzione. La legge fisica e il procedimento per giungere ad una teoria; grandezze fisiche; grandezze fondamentali e derivate; unità di misura; equazioni dimensionali.

Cinematica. La cinematica; posizione e spostamento; grandezze vettoriali; operazioni di somma e differenza tra vettori. Traiettoria e legge oraria; velocità media e velocità istantanea. Moto rettilineo uniforme. Accelerazione media e istantanea; moto uniformemente accelerato; caduta di un grave. Lancio di un grave verso l'alto; moto parabolico. Moto circolare uniforme: vettori posizione, velocità tangenziale e accelerazione centripeta. Velocità e accelerazione angolari. Velocità angolare vettoriale, con $v=\omega \times r$. Prodotto vettoriale: definizione, significato e proprietà. Moto armonico.

Dinamica del punto materiale. I principi di Newton: massa e forza. La forza peso. Oggetto su un piano e reazione vincolare. Piano inclinato; corpo sospeso; pendolo semplice. Attrito statico e dinamico. Attrito viscoso e velocità limite. Forza elastica; forze apparenti. Definizione di lavoro compiuto da una forza; prodotto scalare: definizione, significato e proprietà. Lavoro compiuto da una forza elastica e dalla forza peso. Energia cinetica; teorema lavoro-energia cinetica. Lavoro, potenza, energia cinetica. Forze e sistemi conservativi. Energia potenziale e conservazione dell'energia meccanica; esempi: la forza gravitazionale e la forza elastica. Energia potenziale ed equilibrio. Forze centrali. Legge di gravitazione universale, energia potenziale gravitazionale; satelliti geostazionari, velocità di fuga. Forze e sistemi non conservativi e conservazione dell'energia nel caso generale. Massa inerziale e massa gravitazionale; campo gravitazionale.

Dinamica dei sistemi e del corpo rigido. Centro di massa. Moto del centro di massa. Quantità di moto e sua conservazione. Impulso di una forza e quantità di moto. Urti; urti unidimensionali elastici. Urti anelastici; urti in due e tre dimensioni. Pendolo balistico. Definizione di corpo rigido. Momento di una forza; equilibrio traslazionale e rotazionale di un corpo. Momento totale delle forze applicate. Baricentro e centro di massa. Energia cinetica di rotazione e momento di inerzia di un corpo rigido. Teorema di Hyugens-Steiner. Corpo rigido che rotola. Momento angolare di un punto materiale; particella in moto rettilineo uniforme e in moto circolare uniforme. Momento angolare totale; rotazione di un corpo rigido. Conservazione del momento angolare. Lavoro compiuto durante la rotazione; teorema lavoro-energia per la rotazione. Parallelismo tra traslazione e rotazione.

Oscillazioni e onde. Oscillatore armonico smorzato e forzato; risonanza. Onde: caratteristiche generali, rappresentazione, funzione d'onda. Onde armoniche ed equazione delle onde di D'Alembert. Interferenza di onde armoniche; battimenti. Onde stazionarie. Dinamica ed equazione delle onde per onde meccaniche in una corda. Energia, potenza e intensità. Onde longitudinali e trasversali. Il suono: equazione delle onde per le onde sonore; i caratteri del suono.

Fluidi. Densità e pressione. Pressione in funzione della profondità. Principio di Archimede. Portata e flusso laminare. Teorema di Bernoulli. Tensione superficiale e legge di Laplace.

Testo consigliato: W.E. Gettys, F.J. Keller, M.J. Skove, *Fisica classica e moderna. 1. Meccanica, termodinamica, onde.* (McGraw Hill, Milano, 1998)

NOTA - Va bene anche un qualunque testo di Fisica generale per Corsi di Laurea triennali, purchè contenga tutti gli argomenti del programma.

Modalità d'esame: Prova scritta e prova orale. Chi supera lo scritto potrà sostenere l'orale nello stesso appello o in quello immediatamente successivo.

OTTICA GEOMETRICA E OFTALMICA E LABORATORIO DI OTTICA GEOMETRICA E OFTALMICA – 8 cfu

I Modulo: Ottica Geometrica e oftalmica – 5 cfu

II Modulo: Laboratorio di Ottica Geometrica e Oftalmica – 3 cfu

Titolari dell'insegnamento:

I modulo: Prof. Dimitri Batani

batani@mib.infn.it

II modulo: Dott.ssa Silvia Tavazzi

silvia.tavazzi@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

I modulo : Ottica Geometrica e oftalmica

Obiettivi: lo scopo e' di trasmettere agli studenti le nozioni fondamentali di ottica geometrica, la capacita' di progettare un semplice sistema ottico, le nozioni fondamentali sull'occhio umano come sistema ottico. Si tratta di un corso di carattere generale formativo ma anche di introduzione a corsi professionalizzanti.

Programma: Introduzione: la natura della luce; Le leggi fondamentali dell'ottica geometrica; Modello corpuscolare di Newton; Modello ondulatorio di Huygens; Principio di Fermat; Misura della velocita' della luce; Nozioni di fotometria; Curva di visibilita' relativa, equivalente meccanico della luce; Brillanza e Legge di Lambert ; Ottica dei sistemi semplici: diottri, specchi, lenti sottili; Approssimazione parassiale; Ingrandimento trasversale, longitudinale, angolare; Teorema di Lagrange Helmholtz; Risoluzione di un sistema ottico; Ingrandimento di uno strumento ottico; Lente d'ingrandimento; Lenti spesse, formula di Gullstrand; Potere nominale, effettivo, frontale; Combinazioni di lenti; Telescopi kepleriani e galileiani; L'occhio umano come sistema ottico; Aberrazioni geometriche; Aberrazione sferica; Fattore di forma e di posizione di Coddington; Correzione dell'aberrazione sferica con un doppietto; Coma, coma saggittale e meridiana; Astigmatismo per fasci inclinati, Astigmatismo dovuto all'asimmetria del sistema, lenti cilindriche; Superfici Asferiche; Dispersione della luce e Aberrazioni Cromatiche.

II modulo: *Laboratorio di Ottica Geometrica e Oftalmica*

Esperienze di laboratorio su:

Riflessione della luce: specchio piano, concavo, convesso

Riflessione della luce: relazione oggetto-immagine

Rifrazione della luce: indice di rifrazione, legge di Snell, riflessione totale

Rifrazione della luce: lastra a facce piane e parallele, dispersione della luce

Rifrazione della luce: prisma, deviazione prismatica, dispersione della luce

Lenti ottiche convergenti: legge dei punti coniugati, costruzione delle immagini

Occhio, difetti e correzione dei difetti della vista

Sistemi ottici

Aberrazioni delle lenti

Fotometria

Frontifocometro

Testi consigliati:

- G.S.Landsberg "Ottica" Edizioni MIRMosca 1979

- J.R. Meyer-arendt "Introduzione all'ottica classica e moderna" Zanichelli, Bologna, 1976

- appunti forniti dal docente in laboratorio

- F.W. Sears, "Ottica", Edizioni CEA

Modalità d'esame: prova scritta e orale, valutazione di una relazione scritta individuale su alcune delle esperienze di laboratorio.

TRATTAMENTO DATI ED IMMAGINI – 8 cfu

I modulo: Trattamento dati: teoria degli errori nelle misure - 4 cfu

II Modulo: Trattamento Immagini - 4 cfu

Titolari dell'insegnamento:

I modulo: Prof. Marco Martini

m.martini@unimib.it

II modulo: Prof. Raimondo Schettini

schettini@disco.unimib.it

Programma dell'insegnamento:

I modulo:

-Descrizione preliminare dell'analisi delle incertezze.

- Errori come incertezze; inevitabilità degli errori; importanza di conoscere gli errori; la stima degli errori nel lettura di scale; la stima degli errori nelle misure ripetibili.

-Come rappresentare ed utilizzare gli errori.

Stima migliore +/- errore; cifre significative; confronto di valori misurati ed accettati; confronto di misure; verifica della proporzionalità con un grafico; errori relativi. Propagazione degli errori. Somme e differenze, prodotti e quozienti; funzioni arbitrarie di una variabile; formula generale per la propagazione degli errori.

- Analisi statistica degli errori casuali. Errori casuali e sistematici; la media e la deviazione standard; la deviazione standard della media.
- La distribuzione normale. Istogrammi e distribuzioni; distribuzioni limite; la deviazione standard come il limite di confidenza del 68%; giustificazione della media come miglior stima; deviazione standard della media.
- Rigetto dei dati: criterio di Chauvenet.
- Medie pesate: il problema di combinare misure separate.
- Covarianza e correlazione. Metodo dei minimi quadrati. Dati che dovrebbero adattarsi ad una linea retta; adattamento ad altre curve col metodo dei minimi quadrati.
- La distribuzione binomiale. Definizione e proprietà della distribuzione binomiale.
- La distribuzione di Poisson. Definizione e proprietà della distribuzione di Poisson.
- Il test chi quadro per una distribuzione

Il modulo:

Il corso fornisce i fondamenti teorici e pratici dell'elaborazione delle immagini con particolare enfasi sulla acquisizione, misura, elaborazione e riproduzione del colore. Lo studente acquisirà competenze specifiche che lo porranno in grado di

- Comprendere, progettare ed usare algoritmi e sistemi software per l'elaborazione delle immagini.
- Quantificare oggettivamente e riprodurre stimoli colore ed immagini.

Il programma comprende:

- Cenni sulla percezione visiva, la visione umana ed artificiale, il colore.
- Introduzione all'elaborazione, analisi e classificazione delle immagini.
- Acquisizione e digitalizzazione di immagini.
- Miglioramento delle immagini con operatori puntuali.
- Filtraggio spaziale lineare e non-lineare
- Colorimetria
- Elaborazione e riproduzione di immagini a colori.

Sistemi di gestione del colore (Color Management Systems, CMS); standard ad essi associati.

Testi adottati:

I modulo

J.R. Taylor, *Introduzione all'analisi degli errori*, ed. Zanichelli (1998)

II modulo

R. Gonzalez, R. Woods, *Digital Image Processing*, Second Edition, 2002. Prentice Hall.

<http://www.imageprocessingbook.com/>

lucidi e le Dispense a cura del docente (formato elettronico e/o cartaceo)

Modalità d'esame: presentazione di una relazione, scritto ed orale

II ANNO (60 cfu)

ISTITUZIONI DI MATEMATICA II – 8 cfu

Titolare dell'insegnamento: Prof. Marina Di Natale

marina.dinatale@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

Serie numeriche. Serie geometrica. Criteri di convergenza. Rappresentazione in serie di funzioni. Serie di potenze e serie di Taylor. Serie trigonometriche e serie di Fourier.

Algebra lineare. Vettori nel piano e nello spazio tridimensionale: rappresentazione, operazioni, indipendenza lineare e basi. Geometria dello spazio: rette e piani. Matrici: operazioni, determinante, rango, matrice inversa. Trasformazioni lineari. Sistemi algebrici lineari. Autovalori e autovettori.

Funzioni di piu' variabili a valori scalari e vettoriali. Limiti e continuità. Calcolo differenziale per funzioni a valori scalari. Derivate direzionali e parziali, vettore gradiente e direzione di massima crescita. Differenziabilità, approssimazione lineare. Derivate di ordine superiore. Massimi e minimi liberi. Funzioni a valori vettoriali: derivabilità e differenziabilità (cenni).

Curve nel piano e nello spazio. Lunghezza di una curva. Integrali di linea.

Integrali multipli. Integrali doppi su rettangoli e su domini semplici, formule di riduzione. Integrali tripli su parallelepipedi e su domini semplici, formule di riduzione. Cambiamento di variabili: integrazione in coordinate polari, sferiche, cilindriche.

Modalità d'esame: prova scritta e orale

FISICA II – 8 cfu

Titolare dell'insegnamento: Prof. Alessandro Borghesi

alessandro.borghesi@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

CAMPO ELETTRICO – La carica elettrica; la legge di Coulomb; il campo elettrico e le sue proprietà; calcolo del campo elettrico con la legge di Coulomb; linee di forza del campo elettrico; legge di Gauss; calcolo del campo elettrico con la legge di Gauss; proprietà elettostatiche di un conduttore; energia potenziale nel campo elettrostatico; potenziale elettrico; differenza di potenziale; relazione tra campo e potenziale elettrico; capacità e condensatori; condensatori in serie e in parallelo; energia elettrostatica; corrente e resistenza; legge di Ohm; resistenze in serie e in parallelo; forza elettromotrice; energia elettrica e potenza; carica e scarica di un condensatore.

CAMPO MAGNETICO – Forza di Lorentz; forza agente su un conduttore percorso da corrente; momento agente su una spira percorsa da corrente; legge di Biot-Savart; calcolo del campo magnetico con la legge di Biot-Savart; legge di Ampère; calcolo del campo magnetico con la legge di Ampère; campo magnetico di un solenoide; forza agente fra conduttori percorsi da corrente; la legge di Gauss per i campi magnetici; corrente di spostamento e modifica della legge di Ampère.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA – Legge di Faraday; principio di Lenz; forza elettromotrice di movimento; generatori; il campo elettrico indotto e le sue proprietà; autoinduzione; energia nei circuiti LR; mutua induzione; trasformatori.

EQUAZIONI DI MAXWELL – Onde armoniche ed equazione delle onde; onde piane; relazioni fra campo elettrico e campo magnetico per onde piane; equazione delle onde per il campo elettrico e il campo magnetico; onde elettromagnetiche; energia trasportata in onde elettromagnetiche; vettore di Poynting.

Testi di riferimento: W.E. Gettys, F.J. Keller, M.J. Skove, FISICA CLASSICA E MODERNA 2, McGraw-Hill Italia

Modalità d'esame: prova scritta seguita da prova orale

STRUMENTI OTTICI E LORO EVOLUZIONE STORICA – 4 cfu

Titolare dell'insegnamento: Prof. Giuliano Bellodi (prof. a contr. a.a. 2009/2010)

Programma dell'insegnamento:

Una breve introduzione è dedicata ai problemi della visione, alle illusioni ottiche e alle leggi dell'ottica quando il rivelatore è l'occhio.

Poi si affronta la storia dello sviluppo dei modelli interpretativi del meccanismo della visione e della natura della luce. Partendo dalle ipotesi emissionistica ed immissionistica dei principali filosofi greci (da Democrito a Pitagora, da Empedocle a Euclide, a Platone, ad Aristotele e a molti altri) si passa a quelle dei filosofi arabi e di quelli europei medievali (da Al-kindī, Alhazen, Avicenna, Averroè, a Grossatesta, Bacone, Tommaso d'Aquino ed altri) per arrivare agli scienziati rinascimentali (da Leonardo da Vinci a Maurolico e Della Porta).

In parallelo viene illustrata l'evoluzione storica dei primi dispositivi usati a supporto della visione (dagli specchi alle lenti di ingrandimento, agli occhiali, alla camera oscura).

Vengono poi illustrati i contributi degli scienziati del XVII e XVIII secolo (da Keplero a Galileo, a Cartesio, a Huygens, a Newton) che hanno portato alle moderne teorie della visione e della natura della luce e allo sviluppo degli strumenti per l'osservazione da lontano (telescopio) e da vicino (microscopio), questi trattati con qualche approfondimento anche di carattere fisico (ingrandimento, risoluzione, luminosità ecc.).

La prima parte del corso di carattere più generale si chiude con l'illustrazione dei contributi degli studiosi del XIX e del XX secolo (quali Young, Fresnel, Maxwell, Hertz, Einstein e molti altri).

Nella seconda parte prima viene completata la storia dell'evoluzione degli occhiali e vengono illustrati i contributi all'ottica fisiologica, all'ottica strumentale e all'optometria di alcuni scienziati ottocenteschi (da Helmholtz a Javal, da Young a Donders, da Fraunhofer a Porro, etc).

Successivamente vengono illustrati il funzionamento e l'evoluzione dei principali strumenti dell'optometria e della diagnostica elettrofisiologica, quali lo sferometro, il raggiometro, il frontifocometro, la cassetta di prova, l'ottotipo,

l'ottometro, l'autorefrattometro, l'interpupillometro, l'esoftalmometro, l'oftalmoscopio, l'oftalmometro-cheratometro, lo schiasscopio, la lampada a fessura-biomicroscopio, il tonometro, lo stereoscopio, il perimetro, il campimetro.

Alla fine vengono fatti alcuni cenni sulla visione a colori e sugli strumenti adatti a studiarla.

Modalità d'esame: Preparazione di una tesina da parte del candidato e prova orale

TECNICHE FISICHE PER L'OPTOMETRIA GENERALE – 12 cfu

I modulo - 6 cfu

II modulo - 6 cfu

Titolari dell'insegnamento:

I modulo: Dott. Luca Giorgetti (prof. a contr. a.a. 2009/2010)

otticagiorgetti@infinito.it

II modulo: Dott. Bruno Garuffo (prof. a contr. a.a. 2009/2010)

bruno@garuffo.it

Programma dell'insegnamento:

I modulo

 Occhio Teorico: descrizione

 Stato Refrattivo dell'occhio : fisiologia, classificazioni e metodi di rilevazione per

- Emmetropia
- Miopia
- Ipermetropia
- Astigmatismo
- Presbiopia

 Acutezza Visiva : classificazione e metodi di misurazione

 Sensibilità al Contrasto : fisiologia e metodi d'indagine

 Ametropie refrattive : Incidenza, distribuzione, insorgenza e progressione

 Oftalmica : descrizione delle più comuni soluzioni oftalmiche

 Anisometropia e Aniseiconia : classificazione, misurazione e metodi di compensazione ottica attraverso lenti afocali ingrandenti

 Aberazioni oculari: Incidenza e dinamiche fisiologiche

 Accomodazione : classificazione, fisiologia e meccanismo d'azione

 Convergenza : classificazione, fisiologia e meccanismo d'azione

 Modelli d'interazione Accomodazione/Convergenza per circuiti neuro fisiologici Stimolo Risposta.

II modulo:

 Meccanismi della visione binoculare: funzioni motorie e sensoriali , stereopsi e metodi d'indagine

 Motilità Oculare: fisiologia muscolare e d'innervazione, classificazione delle anomalie e metodi d'indagine

 Refrazione: modalità d'indagine

 Test funzionali al forottero: finalità, significato e modalità d'indagine

 Analisi nello spazio: Libero finalità, significato e modalità d'indagine

 Metodi d'analisi Optometrica: metodo grafico, analisi OEP, Disparità Fissazione, Approccio di Morgan, Analisi Integrata in ambito di diagnosi differenziale

 Anomalie della binocularità non strabismiche: classificazione, metodo d'indagine e indicazioni al trattamento

 Anomalie Accomodative Funzionali: classificazione, metodo d'indagine e indicazioni al trattamento

 Regole di Prescrizione: indicazioni e modalità di calcolo in relazione allo stato binoculare

 Anamnesi : sintomatologia e modalità d'indagine

 Valutazione del segmento anteriore: fisiologia e metodi d'indagine

 Campo visivo: organizzazione neurologica delle vie visive, classificazione e modalità d'identificazione delle anomalie

 Visione dei colori: fisiologia, classificazione delle anomalie e metodi d'indagine

Testi di riferimento:

- W.J.Benjamin – “*Borish's Clinical Refraction*” - Seconda Edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2006
- David B. Elliott – “*Clinical Procedures in Primary Care*” – Terza edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2007
- M. Scheiman & B. Wick – “*Clinical Management of Binocular Vision*” – Terza Edizione, Lippincott Williams & Wilkins, Philadelphia (PA) , 2008

Lecture consigliate :

- Bruce J. W. Evans, Sandip Doshi - “*Binocular Vision and Orthoptics: Investigation and Management*” - Elsevier Health Sciences, 2001
- L. Press – “*Applied Concepts of Vision Therapy (W/CD)*” – OEP Edition, 2008
- Bruno Bagolini e Mariarosa Zanasi – “*Strabologia, diagnosi e terapia dello strabismo e del nistagmo*” – Verducci Editore, Roma , 2007
- T. Grosvenor – “*Primary Care Optometry*” – Quinta edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2006
- Leonard Werner & Leonard J. Press – “*Clinical Pearls in Refractive Care*” - Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2002
- Gunter K. Von Noorden e E.Campos – “*Binocular Vision and Ocular Motility, Theory and Management of Strabismus*” – Sesta edizione, Mosby, St. Louis (MO), 2002
- Erik M. Weissberg – “*Essential of Clinical Binocular Vision*” - Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2004

Modalità d'esame: prova scritta e prova orale

LABORATORIO DI TECNICHE FISICHE PER L'OPTOMETRIA GENERALE – 8 cfu

Titolare dell'insegnamento: Dott. Renzo Velati (prof. a contr. a.a. 2009/2010)

renzo@velati.it

Programma dell'insegnamento:

Ottica Oftalmica

Misura poteri Lenti e Geometria

Trasposta

Uso Frontifocometro

Calcolo deviazione Prismatica

Centratura Lenti su occhiale

Tecniche d'Analisi Optometrica per la rilevazione / osservazione di :

Cheratometria

Acutezza Visiva

Sensibilità al Contrasto

Visione dei colori

Retinoscopie Dinamiche

Refrazione

Aampiezza Accomodativa

Punto prossimo di Convergenza

Cilindri Crociati

Disparità di Fissazione

Facilità della Vergenza

Facilità Accomodazione

Aampiezza Accommodative Relative

Vergenze Fusionali

Motilità Oculare

Forie

Allineamento oculare

Segmento Anteriore Oculare

Segmento Posteriore Oculare

Campimetria

Modalità d'utilizzo di Strumenti quali :

Frontifocometro

Sferometro

Occhiale di Prova

Forottero

Ottotipo

Retinoscopio

Campimetro

Lampada a Fessura

Lenti di Volk

Test con filtri Polarizzati

Test con filtri Anaglifici

Prismi e Lenti

Testi di riferimento :

- Nancy B. Carlson & Daniel Kurtz – *"Clinical Procedures for Ocular Examination"* – Terza edizione, Mc Graw Hill , 2004
- David B. Elliott – *"Clinical Procedures in Primary Care"* – Terza edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2007

Modalità d'esame: prova pratica e prova orale

OTTICA DELLA CONTATTOLOGIA - 12 cfu

I modulo – 6 cfu

II modulo – 6 cfu

Titolari dell'insegnamento:

I modulo: Dott.ssa Rossella Fonte (prof. a contr. a.a. 2009/2010)

rossella.fonte@unimib.it, rossefon@tin.it

II modulo: Dott.ssa Rossella Fonte (prof. a contr. a.a. 2009/2010)

Programma dell'insegnamento:

I Modulo (I semestre)

Introduzione alla contattologia, glossario dei termini tecnici

Argomenti base:

Storia ed evoluzione delle lenti a contatto.

Cenni di anatomia e fisiologia della cornea e delle strutture in relazione ad essa. Cenni di morfologia e microscopia elettronica della cornea e della congiuntiva.

Ossigenazione corneale e fenomeni ipossici. Cenni di immunologia e dei processi infiammatori.

Caratteristiche geometriche delle lenti a contatto , ottica delle lenti a contatto.

Preliminari

Valutazione iniziale. Il colloquio anamnestico. Valutazione pre applicativa : Indicazioni generali all'utilizzo delle lenti a contatto . Misurazioni preliminari, valutazione dello stato rifrattivo, valutazione della visione binoculare , esame in lampada a fessura, coloranti vitali. Significato clinico e valutazione del film lacrimale . Interazione tra film lacrimale e lente a contatto. Anomalie palpebrali e dell'ammiccamento, anomalie della componente mucinica e della componente lipidica del film lacrimale. Interpretazione delle figure di interferenza del film lacrimale .

Tecniche strumentali avanzate per la rilevazione delle caratteristiche oculari

Topografia corneale

Pachimetria

Microscopia endoteliale

Aberrometria ed analisi dei fronti d'onda

Lenti a contatto in idrogel

Materiali idrogel convenzionali, materiali in silicone idrogel

Aspetti applicativi delle lenti a contatto morbide: proprietà dei materiali, classificazione, indicazioni per l'utilizzo di lenti morbide, valutazioni e misurazioni oculari di base, procedure applicative, caratteristiche e valutazioni applicative, tempi di porto e di adattamento. Controlli post applicativi.

Studio delle lenti a contatto morbide customizzate, disposable e a ricambio frequente in idrogel.

Lenti a contatto in silicone idrogel

Struttura e proprietà dei materiali. Lenti ad uso continuo e prolungato. Considerazioni fisiologiche e criteri applicativi.

Lenti a contatto morbide biomimetiche e biocompatibili

Struttura e proprietà dei materiali . Considerazioni fisiologiche e criteri applicativi

La correzione dell'astigmatismo con lenti a contatto morbide toriche.

Proprietà dei materiali . Indicazioni per l'utilizzo di lenti a contatto toriche Sistemi di stabilizzazione. Lenti toriche morbide customizzate

La correzione della presbiopia con lenti a contatto morbide

Struttura e proprietà dei materiali. Valutazione preliminare e selezione del portatore. Opzioni correttive della presbiopia con lenti a contatto. Le lenti a contatto morbide bifocali e multifocali e le relative geometrie.

Le complicanze in relazione all'utilizzo delle lenti a contatto morbide

classificazione e gestione delle complicanze, sistemi di classificazione, le grading scales Compliance e prevenzione delle complicanze I sistemi di acquisizione digitali

Occhio secco

Sistemi di classificazione dell'occhio secco. La gestione optometrica dell'occhio secco marginale Test oggettivi e soggettivi per la valutazione della condizione di occhio secco marginale. Gestione della condizione: polimeri idonei, integratori e sostituti lacrimali

II Modulo (II semestre)

Le lenti a contatto gas-permeabili

Requisiti di base, materiali e geometrie RGP, profilo corneale, pattern fluorescinici, principi generali nell'applicazione delle lenti rigide, procedure e criteri applicativi, procedure per riapplicare soggetti portatori di PMMA, identificazione e scelta dei materiali rgp .

La correzione dell'astigmatismo con lenti a contatto RGP.

Proprietà dei materiali . Indicazioni e criteri per l'utilizzo di lenti a contatto toriche RGP .la geometria delle lenti a contatto rigide toriche , considerazioni ottiche per il calcolo della lente finale .

La correzione della presbiopia con lenti a contatto RGP

Struttura e proprietà dei materiali. Valutazione preliminare e selezione del portatore. Opzioni correttive della presbiopia con lenti a contatto. Le lenti a contatto RGP bifocali e multifocali e le relative geometrie.

La correzione del Cheratocono e degli astigmatismi irregolari con lenti a contatto

Incidenza del cheratocono e degli astigmatismi irregolari , segni e sintomi, gestione, opzioni correttive con lenti a contatto , lenti corneali RGP, lenti toriche, lenti sclerali, lenti in silicone idrogel ad alta idratazione , sistemi di combinazione di lenti.

Applicazioni di lenti a contatto post-cheratoplastica

La cornea post-cheratoplastica, considerazioni ottiche nell'applicazione post-chirurgica .

Applicazione di lenti a contatto post-chirurgia rifrattiva

Principi generali in relazione al profilo corneale post chirurgia rifrattiva, applicazione di lenti RGP, applicazione di lenti a contatto morbide.

Ortocheratologia

Selezione del portatore, le geometrie inverse e la relativa applicazione, risultati post applicativi.

Contattologia pediatrica

Indicazioni e criteri applicativi. Indicazioni all'utilizzo. after care follow-up

Le complicanze in relazione all'utilizzo delle lenti a contatto RGP

classificazione e gestione delle complicanze, sistemi di classificazione, le grading scales Compliance e prevenzione delle complicanze I sistemi di acquisizione digitali

Ricerca clinica, metodologia e statistica in contattologia

Cenni in relazione ai principali progetti di ricerca, le circostanze nelle quali vengono impiegati ed i meccanismi attraverso i quali forniscono risposte ai quesiti di tipo clinico.

Testi adottati per entrambi i moduli:

- Bennet E., Weissman B. Clinical Contact Lens Pratic. Lippincot Williams & Wilkins, 2005
- Phillips, L. Speedwell Contact Lenses Fifth edition. Butterworth Heinemann 2007
- Efron N., Contact Lens Complications. Butterworth-Heinemann, 2004
- Articoli e appunti forniti dal docente

Lettture consigliate:

- Bennet E., Hom M. Manual of Gas Permeable Lens. Butterworth, 2001
- Hom M., Manual of Contact Lens prescribing and fitting (with CD Rom). Butterworth-Heinemann, 2000
- Gasson A. , Morris J. The contact lens manual, a practical guide to fitting, Butterworth-heinemann , 2003
- Sweeney Deborah F., Silicone Hydrogel, continuous-wear contact lenses, Butterworth-heinemann, 2004

Modalità d'esame: prova scritta e orale**LABORATORIO DI OTTICA DELLA CONTATTOLOGIA - 8 cfu****Titolare dell'insegnamento:** Dott. Luca Benzoni (prof. a contr. a.a. 2009/2010)

luca.benzoni@unimib.it

Programma dell'insegnamento:**I Semestre:****Esperienze pratiche:**

L'importanza dell'indagine anamnestica in contattologia, selezione del portatore.

Determinazione dei parametri corneali mediante cheratometro e topografo.

Valutazione, con la lampada a fessura, del segmento anteriore dell'occhio.

Test lacrimali

Identificazione del film lacrimale e delle sue alterazioni mediante Tearscope.

Corretto impiego delle grading scale di Efron e CCLRU per registrare e monitorare le modificazioni fisiologiche.

Utilizzo dei coloranti diagnostici.

Verifica e controllo dei parametri costruttivi delle lenti a contatto.

Lenti a contatto disposable

Applicazione delle lenti a contatto Idrogel, di tipo disposable, con geometria

Sferica e torica. Selezione del materiale.

Applicazione delle lenti a contatto in silicone-idrogel, di tipo disposable, con geometria

Sferica e torica.

Applicazione e selezione del materiale in base alla tipologia del film lacrimale.

Lenti a contatto cosmetiche

Lenti a contatto morbide

Controindicazioni all'applicazione delle lenti a contatto.

Esame preliminare e selezione della tipologia di lente a contatto.

Selezione della prima lente a contatto per la compensazione delle ametropie sferiche e astigmatiche.

Applicazione della lente a contatto morbida

Valutazione dell'applicazione "risposta soggettiva e test strumentali"

Valutazione della performance fisica e visiva.

Problem solving.

Gestione del portatore

Gestione dei controlli post-applicativi e mantenimento della corretta fisiologia oculare nei portatori di lenti a contatto.

Prevenzione del Drop-out.

Prescrizione e consegna della lente a contatto.

Impiego dei sistemi di manutenzione per lenti a contatto morbide e RGP.

Informazione e istruzione del portatore.

Utilizzo di strumentazione avanzata: microscopio endoteliale e aberrometro.

Concetti di base per il trattamento dell'occhio secco marginale.

Impiego dei sostituti lacrimali nei casi di occhio secco marginale.

Il semestre**Lenti a contatto RGP**

Selezione della prima lente a contatto.

Applicazione di lenti a contatto semirigide sferiche e toriche.

Valutazione dell'applicazione "risposta soggettiva e test strumentali"

Valutazione della performance fisica e visiva.

Problem solving.

Contattologia avanzata

Applicazione delle lenti a contatto RGP a soggetti affetti da cheratocono.

Classificazione del cheratocono, in funzione della topografia corneale e degli indizi biomicroscopici

Selezione e applicazione della prima lente a contatto su cornee affette da cheratocono.

Applicazione e valutazione, delle tecniche applicative.

Applicazione di lenti a contatto gemellate e ibride a soggetti affetti da Cheratocono.

Problem solving.

Applicazione delle lenti a contatto RGP e Idrogel per la correzione della Presbiopia.

Selezione e applicazione della prima lente a contatto.

Lenti a contatto multifocali ad immagine alternata e simultanea.

Scelta della corretta geometria multifocale e problem solving.

Applicazione delle lenti a contatto Idrogel per la risoluzione di patologie.

Scopi protesici e miglioramento del rendimento visivo.

Applicazione di lenti a contatto su cornee sottoposte a chirurgia refrattiva e cheratoplastica.

Applicazione delle lenti a contatto RGP, con geometria inversa, per il controllo e trattamento della miopia mediante la tecnica ortokeratologica.

Impiego di lenti a contatto sclerali e mini-sclerali nei casi di patologia oculare; valutazione e loro prescrizione.

Lenti a contatto in età pediatrica.

Gestione delle lenti a contatto per il porto esteso.

Cenni sui principali farmaci diagnostici per la contattologia

Influenza dell'ambiente sulle lenti a contatto

Metodiche per la ricerca e cenni di statistica

Trattamento delle complicazioni indotte da lenti a contatto

Testi adottati:

- Phillips A.J.; Speedwell L. Contact Lenses (fifth edition) . Butterworth-Heinemann; 5 edition 2006
- Watanabe R. Clinical Case In Contact Lens Butterworth Heinemann, 2001
- Appunti forniti dal docente

Modalità d'esame: scritto e prova pratica

III ANNO (61 cfu)

FISICA III CON LABORATORIO - 8 cfu

Titolare dell'insegnamento: Dott. Maurizio Acciarri
Programma dell'insegnamento:

maurizio.acciarri@unimib.it

1.

Introduzione all'ottica ondulatoria

Esperimento di Young della doppia fenditura

Distribuzione dell'intensità luminosa nella figura di interferenza da una doppia fenditura

Reticoli di diffrazione

Raggi X e diffrazione da cristalli

Interferenza da pellicole sottili

Interferometro di Michelson

Diffrazione da una singola fenditura

Distribuzione dell'intensità luminosa nelle figure di diffrazione

Fattore di diffrazione e limite di risoluzione

Polarizzazione della luce

2.

Effetto photoelettrico

Effetto Compton

Radiazione di corpo nero

Spettri atomici a righe

Modello atomico di Bohr

Lunghezza d'onda di De Broglie

Esperimento di Davisson-Germer

Interpretazione fisica della funzione d'onda associata ad una particella

Principio di indeterminazione di Heisenberg

Equazione di Schrodinger per la particella libera

Buca di potenziale infinita

Oscillatore armonico quantistico

Equazione di Schrodinger per l'atomo di idrogeno

Funzioni d'onda dell'atomo di idrogeno

Quantizzazione del momento angolare e del momento magnetico

Lo spin dell'elettrone

Stati quantici degli atomi e tavola periodica degli elementi

3.

Inoltre il corso comprende 2 cfu di laboratorio (esperimenti di interferenza, diffrazione e polarizzazione della luce)

Modalità di esame: prova orale

Testo consigliato: Gettys, Keller, Skove, "Fisica classica e moderna" vol. 2 (Elettromagnetismo e fisica moderna)

OPTOMETRIA AVANZATA – 8 cfu

Titolare dell'insegnamento: Prof. Simone Santacatterina (prof. a contr. a.a. 2009/2010) simone@santacatterina.it

Programma dell'insegnamento:

Valutazione del segmento Posteriore : fisiologia e metodi d'indagine

Visione binoculare Pediatrica : evoluzione e caratteristiche anatomo-percettive

Anomalie binoculari strabismiche : classificazione e metodo d'indagine per

- Esodeviazioni – Infantile, Accomodativa, Acuta ed Acquisita
- Exodeviazioni – Sensoriale e Secondaria
- Strabismi verticali – DVD e Disfunzione degli Obliqui

Sindromi : Alfabetiche e Duane

Nistagmo : congenito, latente e sensoriale

Ambliopia : Classificazione, metodo d'indagine e modalità di trattamento attraverso Training e tecniche di occlusione

Prismi Gemellati : Modalità d'azione sul sistema percettivo e di prescrizione

Training Visivo : Approcci filosofici e modalità di trattamento

- Procedure Oculomotorie
- Procedure Accomodative
- Procedure Fusionali

Principi ed effetti dei principali farmaci oculari (cenni)

Ipo visione : modalità d'indagine visiva e principi prescrittivi e di compensazione

Laboratorio:

Test di Amsler

Test di Hirschberg

Test di Brückner

Test di Krimsky

Cover Test in 9 posizioni di sguardo

Test a 3 step di Park

Procedure Oculomotorie di Visual Training – Fissazioni con tabelle

Procedure Accomodative di Visual Training – Flessibilità accomodativa in spazio libero e con lenti

Procedure Fusionali di Visual Training – Corda di Brock , Vectogrammi

Metodologia d'esame in lampada a fessura del segmento posteriore

Tonometria

Oftalmoscopia diretta

Test per la valutazione della fissazione monoculare e della corrispondenza retinica

Tecniche di post immagini

Spazzole di Haidinger

Lenti striate di Bagolini

Valutazione delle ciclotorsioni

Filtri a densità neutra

Test di adattamento prismatico

Test delle 4 D Base Esterna

Testi di riferimento:

- W.J.Benjamin – “*Borish's Clinical Refraction*” - Seconda Edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2006
- David B. Elliott – “*Clinical Procedures in Primary Care*” – Terza edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2007
- M. Scheiman & B. Wick – “*Clinical Management of Binocular Vision*” – Terza Edizione, Lippincott Williams & Wilkins, Philadelphia (PA) , 2008

Laboratorio:

- Nancy B. Carlson & Daniel Kurtz – “*Clinical Procedures for Ocular Examination*” – Terza edizione, Mc Graw Hill , 2004
- David B. Elliott – “*Clinical Procedures in Primary Care*” – Terza edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2007
- Bruce J. W. Evans, Sandip Doshi - “*Binocular Vision and Orthoptics: Investigation and Management*” - Elsevier Health Sciences, 2001
- L. Press – “*Applied Concepts of Vision Therapy (W/CD)*” – OEP Edition, 2008

Letture consigliate :

- Bruce J. W. Evans, Sandip Doshi - “*Binocular Vision and Orthoptics: Investigation and Management*” - Elsevier Health Sciences, 2001
- L. Press – “*Applied Concepts of Vision Therapy (W/CD)*” – OEP Edition, 2008
- Bruno Bagolini e Mariarosa Zanasi – “*Strabologia, diagnosi e terapia dello strabismo e del nistagmo*” – Verducci Editore, Roma , 2007
- T. Grosvenor – “*Primary Care Optometry*” – Quinta edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2006
- Leonard Werner & Leonard J. Press – “*Clinical Pearls in Refractive Care*” - Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2002

Modalità d'esame: prova scritta e orale

FISICA DELLA VISIONE – 4 cfu

Titolare dell'insegnamento: Prof. Francesco Meinardi

franco.meinardi@mater.unimib.it

Programma dell'insegnamento:

- La natura della luce. Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche Fotoni. Emissione del corpo nero. Equazione di Planck. Lo spettro di emissione solare. Assorbimento ed emissione- coefficienti di Einstein. Momento di transizione e forza di oscillatore. Colorazione additiva e sottrattiva. Origine e significato dei colori. La gamma delle onde elettromagnetiche. Lo spettro visibile.
- I colori dei materiali e della natura. Materiali opachi e materiali trasparenti. Cenni di struttura a bande: il colore dei metalli e degli isolanti. Colore.dovuto alla rifrazione e dispersione.. Colori prodotti per polarizzazione e dispersione. Colore prodotto per riflessione. Riflessione da una superficie lucida. Interferenza di un singolo film sottile in aria. Variazione dell'interferenza con l'angolo di visuale. Colore di un film sottile su un substrato. Colore dovuto allo scattering. Scattering di Rayleigh e Raman. Scattering di Mie. Colore del cielo. Colore dovuto alla diffrazione.
- Colore da atomi e ioni. Configurazione elettronica atomica. Livelli. Numeri quantici. Spettri atomici. Regole di selezione. Righe di Fraunhofer. Neon e luci stradali
- Colore dalle molecole. Pigmenti colorati. Stati elettronici molecolari. Modello dell'elettrone libero. Orbitali molecolari. Classificazione degli stati elettronici molecolari. Sistemi coniugati e confinamento elettronico..Transizioni elettroniche molecolari.. Cromofori. Il decadimento degli stati eccitati: decadimenti radiativi e non radiativi. Regola di Kasha. Tempi di vita. Luminescenza e fosforescenza Singoletti e Tripletti
- La visione del colore. Perchè vediamo. Sintesi additiva e sottrattiva. Atlante dei colori. Tristimolo e coordinate di cromaticità. Diagramma CIE. Lunghezza d'onda dominante e purezza. La temperatura di colore
- Fotofisica della visione.I carotenoidi. La rodopsina. Diagrammi configurazionali per gli stati eccitati. Il processo di fotoisomerizzazione. Il ciclo fotofisico della rodopsina.Trasferimenti di energia e trasduzione del segnale visivo

- Tecnologie legate al colore. Cenni alle fibre ottiche e trasmissione di dati. Amplificazione ottica. Displays. Catodoluminescenza. Fosfori. Dispositivi elettroluminescenti: LED e OLED. Cristalli liquidi. Display al plasma. Rivestimenti antiriflettenti. Specchi dielettrici. Film sottili multipli ed ingegneria fotonica..

Testi consigliati:

- K.Nassau, *The physics and chemistry of colors*, Wiley, 2001
 A. Frova, *Luce, colore, visione*, BUR, 2003
 D.S Falk, D.R. Brill, D.G Stork *Seeing the light*, Wiley, 1986

Modalità d'esame: prova orale

PROPRIETÀ OTTICHE DEI MATERIALI – 4 cfu

Titolare dell'insegnamento: Dott.ssa Silvia Tavazzi

silvia.tavazzi@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

1. DUALITÀ ONDA-CORPOSCOLO: CENNI
2. RAPPRESENTAZIONE MATEMATICA DELLE ONDE
 Onde sinusoidali;
 Rappresentazione reale e rappresentazione complessa delle onde;
 Fase e velocità di fase di un'onda;
 Onde scalari e vettoriali;
 Onde piane polarizzate.
3. ONDE ELETTROMAGNETICHE
 Equazioni di Maxwell per campi elettrici e magnetici statici nel vuoto e nei mezzi dielettrici: definizione della costante dielettrica dei mezzi dielettrici;
 Equazioni di Maxwell per campi elettrici e magnetici variabili nel tempo nel vuoto e nei mezzi dielettrici: definizione della funzione dielettrica dei mezzi dielettrici;
 Equazione delle onde: propagazione delle onde elettromagnetiche nel vuoto e nei materiali;
 Indice di rifrazione complesso e funzione dielettrica complessa;
 Dispersione delle onde elettromagnetiche nei materiali;
 Attenuazione delle onde elettromagnetiche nei materiali.
4. TRASMISSIONE E RIFLESSIONE
 Trasmissione delle onde elettromagnetiche, definizione di coefficiente di assorbimento e legge di Lambert-Beer, densità ottica;
 Riflettività di un'interfaccia ad incidenza normale, riflessioni multiple;
 Spettri di trasmittanza, assorbanza e riflettanza ad incidenza normale;
 Spettri di trasmittanza di filtri colorati e pigmenti;
 Cenni di colorimetria: sintesi additiva e sottrattiva, diagramma cromatico CIE.
5. EQUAZIONI DI FRESNEL
 Rifrazione e riflessione della luce linearmente polarizzata ad incidenza obliqua (polarizzazione p ed s);
 Trasmittività e riflettività di un'interfaccia ad incidenza obliqua;
 Legge di Brewster e polarizzazione della luce per riflessione;
 Interferenza della luce riflessa da strati o film sottili: film anti-riflesso e anelli di Newton.
6. ANISOTROPIA OTTICA
 Definizione di reticolo di Bravais e classificazione della struttura cristallografica di cristalli;
 Tensore dielettrico dei mezzi anisotropi uniassici e biassici;
 Propagazione trasversale/longitudinale delle onde elettromagnetiche nei mezzi anisotropi;
 Birifrangenza, polarizzatori birifrangenti, prisma di Nicol;
 Lamine di ritardo;
 Polarizzatori dicroici.
7. TECNICHE Sperimentali
 Sorgenti luminose, monocromatori, rivelatori;
 Spettrofotometro;
 Configurazioni sperimentali per misure di trasmittanza, riflettanza, ellissometria.
8. TEORIA MICROSCOPICA
 Reticolo diretto e reticolo reciproco dei cristalli;
 Bande di energia dei solidi e dispersione delle bande;
 Isolanti, semiconduttori, metalli;
 I colori delle gemme: cenni;
 Modelli di Lorentz e di Drude;
 Ottica non lineare: cenni.
9. PROPRIETÀ OTTICHE DI EMISSIONE DEI MATERIALI: CENNI
 Fluorescenza e fosforescenza;
 Emissione di atomi, molecole, solidi.

Testi consigliati:

- a. E. Hecht, *Optics*, Addison-Wesley Publishing Company, 1987
- b. F.W. Sears, *Ottica*, Ed. CEA
- c. G. Burns, *Solid State Physics*, Academic Press
- d. appunti del corso forniti dal docente

Modalità d'esame: prova orale

PRINCIPI DI PATOLOGIA OCULARE – 4 cfu**Titolare dell'insegnamento:** Prof. Stefano Miglior

stefano.miglior@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

1. Epidemiologia, anamnesi, elenco dei sintomi
2. Osservazione, ispezione, riconoscimento dei sintomi e tecniche
3. Fisiopatologia, diagnosi, gestione e prognosi
4. Cenni di farmacologia oculare

5. Tossicologia

I punti 1, 2 e 3 saranno trattati per:

- Annessi oculari
- Sistema lacrimale
- Congiuntiva
- Cornea
- Sclera/episclera
- Uvea anteriore (iride e corpo ciliare)
- Patologie pupillari, accomodative e refrattive
- Orbita
- Camera anteriore, struttura dell'angolo e IOP anomala
- Cristallino/afachia/pseudofachia
- Polo posteriore
- Periferia del fondo/vitreo
- Nervo ottico
- Patologie visive neuro-sensoriali
- Neuropatologia oculomotoria

Modalità d'esame: prova orale**MATERIALI PER L'OTTICA - 4 cfu****Titolare dell'insegnamento:** Prof. Vincenzo Malatesta (prof. a contr. a.a. 2009/2010)**Programma dell'insegnamento:****Vetro oftalmico**

Lo stato vetroso

Cristallizzazione e sostanze vetrificanti

Separazione di fase

Diagrammi di stato

Composizione e proprietà chimico fisiche del vetro ottico

Come si calcola la miscela del vetro ottico

Rifrazione e dispersione

Vetrificazione e De vetrificazione

Durata del vetro ottico

Metodi di fabbricazione del vetro ottico

Nuovi tipi di vetri ottici, alto indice,..

Materiali plastici per l'ottica oftalmica

CR 39,

Policarbonato, ecc

Dei materiali vengono presentate le caratteristiche fisico chimiche ed ottiche

Materiali plastici per la costruzione delle lenti a contatto

Concetti generali di polimerizzazione per lenti a contatti

Classificazione dei materiali

Nomenclatura

Monomeri ed agenti che formano legami incrociati

Proprietà chimico - fisiche dei materiali per LaC

Trasparenza

Indice di rifrazione

Stabilità dimensionale

Bagnabilità

Contenuto idrico

Permeabilità all'ossigeno

Proprietà ottiche;

Ottica delle lenti a contatto

Soluzioni per lenti a contatto

Equilibri ionici nelle soluzioni per lenti a contatto

Aspetto legislativo e normativo

Concetto di sterilizzazione e disinfezione

Concetti generali di microbiologia

Antisettici nella formulazione per lenti a contatto

Soluzioni per lenti rigide e rigide gas permeabili

Soluzioni per lenti idrogel

Soluzioni condizionanti, idratanti, lacrime artificiali
Modello per lo studio di soluzioni conservanti
Benzalconio Cloruro, Thimerosal, Cloresidina., ecc.
Depositi sulle lenti
Pulizia enzimatica

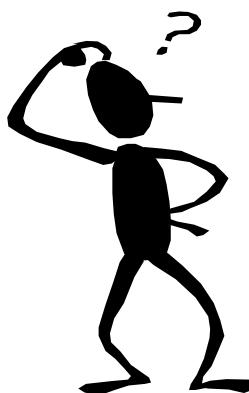
I tensioattivi

Bibliografia:

Dispense e diapositive delle lezioni

Modalità d'esame: prova scritta e orale

Guida Pratica per gli Studenti del Corso di Laurea in
OTTICA E OPTOMETRIA



PREMESSA

Questa breve Guida intende fornire informazioni e suggerimenti utili agli studenti del Corso di Laurea per orientarsi nell'ambiente che si trovano a frequentare, perché abbiano la possibilità di avere una parte attiva nella propria formazione, dialogando con le istituzioni universitarie. A volte, infatti, ci si può trovare al termine del Corso di Laurea senza aver chiaro quali siano le strutture didattiche e di ricerca cui il Corso di Laurea stesso è legato, né chi siano le persone a cui rivolgersi per i vari problemi che si possono incontrare.

La Guida è organizzata in diverse sezioni che raccolgono le informazioni su:

- il personale universitario;
- il Consiglio di Coordinamento Didattico;
- il Dipartimento di Scienza dei Materiali;
- i principali servizi;

IL PERSONALE UNIVERSITARIO

Personale docente.

Esistono tre livelli di dipendenti dell'Università che svolgono attività didattica: i **professori ordinari**, i **professori associati** e i **ricercatori**. Tutti i professori sono titolari di uno o due corsi; di tali corsi concordano contenuti e modalità di insegnamento con i colleghi, in modo da armonizzare la didattica, anno per anno, sotto la supervisione del Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD, v. oltre). I ricercatori svolgono attività didattica di supporto ai corsi, secondo il compito didattico che ogni anno è assegnato loro dalla Facoltà, sentiti gli interessati e il CCD. Svolgono quindi le esercitazioni, sostituiscono occasionalmente i titolari dei corsi e partecipano alle commissioni d'esame. I ricercatori con maggiore anzianità di servizio, quindi maggiore esperienza, possono avere dalla Facoltà l'incarico di tenere uno dei corsi per i quali di anno in anno non vi sia titolare.

E **molto importante** il dialogo diretto con i docenti titolari dei corsi, che sono quasi tutti presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali (v. oltre) e hanno un orario in cui ricevono per chiarimenti, suggerimenti o, in generale, attività di orientamento. Tale dialogo è parte fondamentale della formazione che si riceve in Università e non è sostituibile da alcuna altra forma di organizzazione della didattica.

Personale non docente.

Si divide in **personale tecnico** e **personale amministrativo**. Fanno parte del primo i tecnici di vario livello (possono essere infatti diplomati o laureati) che danno supporto all'attività didattica e di ricerca dei docenti, secondo mansioni diverse per le diverse figure professionali. Tipicamente lo studente può incontrare dei tecnici nei laboratori. Fanno parte del personale amministrativo tutti gli impiegati in servizio presso Dipartimenti, Istituti o altre istituzioni dell'Università. Gli studenti incontrano gli impiegati delle Segreterie studenti.

IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DIDATTICO

L'organismo responsabile dell'attività didattica del Corso di Laurea è il Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD) a cui afferiscono: il Corso di Laurea di Scienza dei Materiali (I e II livello), il Corso di Laurea in Ottica e Optometria e il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Orafe. Il CCD è costituito da **tutti i docenti** delle discipline d'insegnamento dei Corsi di Laurea afferenti e dai **rappresentanti degli studenti**. Il CCD organizza l'attività didattica, coordinando i contenuti dei corsi, assegnando i compiti didattici, decidendo quali indirizzi aprire, quali corsi attivare, etc.

È molto importante avere un rapporto costante con i rappresentanti degli studenti che, essendo presenti alle riunioni del Consiglio, sono tempestivamente informati su ogni nuova iniziativa didattica. A questo proposito è importante che vi sia un'adeguata rappresentanza di studenti. I rappresentati degli studenti sono eletti dagli studenti del Corso di Laurea. È molto importante avere dei rappresentanti degli studenti in CCD a pieno titolo; le elezioni si svolgono di norma ogni due anni.

Il CCD è presieduto da un professore ordinario che è eletto dal CCD stesso e resta in carica per tre anni. Attualmente, il **Presidente del CCD** è il prof. Mario Guzzi. Il **referente del Corso di Laurea in Ottica e Optometria** ha il compito, su delega del CCD, di coordinamento della programmazione didattica e ha un orario per ricevere gli studenti, anche singolarmente, in modo che essi possano chiedergli consigli o esporgli i loro problemi didattici e di ambientamento. Il Prof. Antonio Papagni è il Referente attuale.

È molto importante avere un rapporto costante con il Referente del CdL in Ottica e Optometria, anzitutto tramite i rappresentanti degli studenti nel CCD e, se necessario, anche direttamente.

Un documento di riferimento molto importante è il **regolamento didattico** dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, che tratta tutte le questioni che riguardano l'attività didattica, quali la programmazione e l'attivazione degli insegnamenti, la carriera scolastica degli studenti, i piani di studio, etc. Riveste particolare importanza l'appendice a tale regolamento, in cui si illustra il **tutorato**, uno degli strumenti previsti dalla legge con cui l'Università offre orientamento e assistenza agli studenti durante tutto il corso.

È molto importante che i rappresentanti degli studenti conoscano bene il regolamento didattico, in particolar modo perché tutti possano usufruire appieno del servizio offerto tramite il tutorato.

Il regolamento costituisce parte integrante di questa guida.

Esiste una **Segreteria didattica** del CCD e dei singoli Corsi di Laurea, situata al primo piano dell'edificio sede del Dipartimento di Scienza dei Materiali (v. oltre), presso cui si possono ottenere le informazioni generali sui Corsi di Laurea. Se ne occupano la Sig.ra Alessandra Danese e la Sig.ra Angela Erba, il cui recapito è:

Dipartimento di Scienza dei Materiali
via Roberto Cozzi, 53 - 20125 Milano
tel: 02 6448 5102 fax: 02 6446 5400

Esiste anche una **pagina internet** del Corso di Laurea al seguente indirizzo:

<http://www.mater.unimib.it/didattica.htm>

mentre informazioni su tutta l'Università si possono trovare alla pagina:

<http://www.unimib.it>

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZA DEI MATERIALI

Ogni Corso di Laurea è legato a una o più istituzioni dell'Università, che possono essere Dipartimenti o Istituti, che sono strutture organizzative e di ricerca. Nel caso del nostro Corso di Laurea esiste un **Dipartimento di Scienza dei Materiali** che riunisce un certo numero di persone dell'Università di Milano Bicocca che svolgono attività di ricerca e didattica in questo campo. Il Dipartimento ha la propria sede in via Roberto Cozzi 53, nell'edificio U5 del campus universitario della Bicocca, su cui campeggia la scritta "Scienza dei Materiali". Lì ci sono tutti i laboratori didattici e di ricerca, gli studi dei docenti e le segreterie didattica e amministrativa, nonché alcune aule e sale di studio per gli studenti.

Il Dipartimento è retto da un **Direttore** (Prof. Alessandro Borghesi) e da un **Consiglio** del quale fanno parte tutti i docenti e i ricercatori del Dipartimento, indipendentemente dal Corso di Laurea presso cui insegnano, il Segretario amministrativo del Dipartimento, tre rappresentanti del personale non docente e due degli studenti iscritti al Dottorato di ricerca. Il Direttore è inoltre affiancato da una **Giunta**, composta da alcuni membri del Consiglio di Dipartimento eletti dai colleghi, in cui si individuano dei responsabili per le funzioni e i servizi del Dipartimento.

Presso il Dipartimento i docenti e i ricercatori svolgono attività di ricerca che, insieme alla didattica, è attività fondamentale dell'Università. Presso il Dipartimento si svolgono le tesi di Laurea interne; è possibile svolgere tesi di Laurea presso alcuni Enti esterni all'Università, nell'ambito di convenzioni con l'Università stessa e sotto la guida e la responsabilità di un docente della Facoltà di Scienze. Il Dipartimento è inoltre responsabile dell'organizzazione e della gestione dei servizi alla didattica quali aule, laboratori, etc. (v. oltre).

È molto importante che gli studenti si rivolgano alla Segreteria del Dipartimento qualora sorgessero problemi relativi al funzionamento di questi servizi.

I PRINCIPALI SERVIZI

Luogo principale dell'attività didattica sono le **aula** e i **laboratori**. I Corsi di Laurea hanno a disposizione un'aula per ogni anno di corso, assegnate e rese note all'inizio dell'anno accademico. Hanno inoltre a disposizione dei laboratori didattici, posti al piano terreno dell'edificio U5, ben attrezzati e spaziosi, particolarmente importanti per i Corsi di Laurea in cui l'attività sperimentale è fondamentale. I laboratori di Optometria sono situati al I piano dell'edificio U9.

Ci sono **aula di studio** a disposizione di chi voglia fermarsi in Università a studiare con i compagni o in attesa di una lezione. Per tutti gli studenti dell'Ateneo c'è un'area attrezzata al piano seminterrato dell'edificio U3 (sede del Corso di Laurea in Biotecnologie).

Uno dei mezzi di comunicazione più efficaci all'interno dell'Università sono le **bacheche**. Presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali al piano terreno vi è una bacheche per il Corso di Laurea in Ottica e Optometria. Vi vengono affissi tutti gli avvisi riguardanti i corsi, gli esami di profitto e tutte le attività didattiche per gli studenti dei Corsi di Laurea.

Esiste una **biblioteca di Facoltà, ubicata nell'edificio U2 – I piano** che raccoglie libri e riviste scientifiche utili per l'approfondimento delle tematiche inerenti ai CdL della Facoltà. Gli studenti hanno accesso durante tutto il loro percorso formativo e in occasione della preparazione della tesi di Laurea, sotto la guida del loro relatore.

Presso l'area della Bicocca sono installati alcuni **terminali SIFA** che offrono alcuni servizi agli studenti: immatricolazioni, iscrizioni ad esami, consultazione carriera scolastica. Essi sono dislocati in tutti gli edifici universitari U1, U2, U3, U4, U5, U6, U7, sede di Monza Via Cadore 48.

Presso l'Università sono poi attivi alcuni dei **servizi C.I.DI.S.** prestito libri, borse di studio, alloggi universitari, servizio sostitutivo mensa. L'ufficio C.I.DI.S è nell'edificio U12 al III piano.